

A Foligno scatta l'ordinanza che vieta l'accesso alle macchine più vecchie. Legambiente: "In Umbria serve freno a traffico e riscaldamento"

Troppo smog, stop alle auto

di **Catia Turrioni**

PERUGIA

■ A Foligno scatta da oggi l'ordinanza anti-smog: stop alle auto più vecchie, quelle fino a Euro 3, in tutto l'anello di accesso al centro storico ovvero il territorio delimitato dal perimetro identificato come "ambito di riduzione del traffico". Una limitazione al traffico impo-

sta dallo stato di salute dall'aria: per tre giorni consecutivi, infatti, si sono registrati sfioramenti delle polveri sottili con la concentrazione di Pm10, misurata dalla stazione di monitoraggio di Porta Romana, che ha superato abbondantemente i 50 microgrammi per metro cubo previsti dalla normativa arrivando a toccare quota 76 nella giornata ...

[continua a pagina 5]

Se l'arcivescovo rompe il silenzio

di **Sergio Casagrande**

■ La Chiesa e gli uomini di Chiesa non dovrebbero mai occuparsi di politica, di scelte politiche e di decisioni amministrative di un Paese che ha l'indipendenza di fare e intraprendere. E' una questione di rispetto di ruoli. Ma se monsignor Renato Boccardo, l'arcivescovo che guida la Diocesi di Spoleto e Norcia, si esprime e si scaglia contro una decisione presa dal governo su un tema delicato come quello della rinomina di chi deve occuparsi della ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 2016, non sono la Chiesa e l'uomo di Chiesa che si esprimono. E' qualcuno che conosce bene il dramma e le problematiche che ancora vivono i terremotati di Umbria, Marche, Lazio e Abruzzo e, soprattutto, quelli della Valnerina. E conosce bene le sofferenze subite, il martirio delle popolazioni, i ritardi, i problemi mai risolti, quelli che avanzano a passo di gambero. Conosce bene pure i piccoli centri delle nostre montagne, ridotti in briciole da una terra che, a volte, si mostra all'improvviso come una crudele matrigna anche se, in verità, non lo è.

Conosce bene tutto questo perché è stato a stretto contatto con la gente e con le realtà già da molto prima che i boati e le scosse tornassero a provocare paura, danni e distruzione. Sa bene cosa è successo, quale impatto ha avuto il sisma sulla popolazione, sulla vita del territorio, sull'economia locale. Lo sa per il suo ruolo di buon pastore ma anche perché, da quando ha messo per la prima volta i piedi nell'arcivescovado di Spoleto, tutte le sere, si concede almeno un minuto per aprire la finestra del suo ufficio. Lo fa gettando uno sguardo al di fuori delle mura della sede episcopale e ascoltando suoni, i rumori e le voci che provengono dalla città, dalla vallata e dalla montagna che circonda Spoleto. E sappiamo, con certezza, che non è retorica: lo fa veramente. Ma non è tutto. ...

[continua a pagina 2]

Amerino vince talent show in Albania



Filippo Zara Il ballerino amerino ha vinto il programma Dance Albania in coppia con la cantante Adelina Tahiri → a pagina 31 **Simona Maggi**

Il territorio più rappresentato è Perugia
Presidenti di Regione
 52 anni senza Altotevere

→ a pagina 4 **Alessandro Antonini**

Perugia, indagini su decesso di una 90enne
Muore dopo una caduta
 Procura apre inchiesta

→ a pagina 11 **Francesca Marruco**

Italia e mondo

Attesi capi di Stato e regnanti

A San Pietro i funerali di Ratzinger



→ a pagina 8 **Giusi Brega**

PERUGIA

Mercato coperto Pronto il bando

→ a pagina 14 **Catia Turrioni**

TERNI

Acquisto Treofan Bandecchi vicino

→ a pagina 29 **Carlo Ferrante**

FOLIGNO

Quintana, i nomi dei 10 candidati

→ a pagina 24 **Giulia Silvestri**

ASSISI

Manca personale Chiude pizzeria

→ a pagina 16 **Flavia Pagliochini**

Sport

CALCIO

Il mercato del Grifo: c'è il Palermo su Melchiorri

→ a pagina 39 **Domenico Cantarini**

CALCIO

Ternana, Celli ai saluti Va in prestito al Sudtirolo

→ a pagina 40 **Michele Fratto**

VOLLEY

Anastasi indica la strada "Sir, ora Champions e F4"

→ a pagina 41 **Luca Mercadini**

CALCIO

Berrettini dice stop "Addio Africa mia"

di **Luca Mercadini**

PERUGIA

■ Stavolta ha detto basta. Per davvero. Paolo Berrettini, 75 anni, ex giocatore, allenatore e indimenticabile commissario tecnico delle nazionali azzurre giovanili ...

[continua a pagina 44]

pattinaggio, mercatini, spettacoli e zucchero filato

MANINI
Christmas VILLAGE
 FINO ALL'8 GENNAIO
 un villaggio al coperto aperto dalle 10 a mezzanotte
 NARNI, TEATRO MANINI
 teatromanini.com

A Perugia, Arezzo e Siena azienda editoriale in espansione

CERCA COLLABORATORI

in possesso di capacità relazionali, di scrittura e/o volenterosi di avvicinarsi nel mondo della comunicazione

PERIODO DI PROVA CONTRIBUTITO

Contattare via email
gestionearea2@gmail.com



Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it



**CASA DEL
CONTACHILOMETRI**
Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA

[Dramma a Baschi, molte le cose da chiarire. Disposta l'autopsia](#)

Trovata senza vita nel letto Mistero sulla fine di una donna: nella casa arrivano anche i Ris

Lattanzi a pagina 2




**CASA DEL
CONTACHILOMETRI**
Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA

Anziana muore, fratture sospette

Il decesso dopo il ricovero in ospedale. Il racconto dei parenti non convince del tutto gli investigatori **Fiorucci a pagina 3**

POLIZIA POSTALE: GLI INTERVENTI DEL 2022

CYBER-ATTACCHI BOOM IN UMBRIA

A pagina 4

Dati inquietanti: nell'anno appena trascorso sono stati violati i siti di 204 enti e aziende
Aumentano gli indagati per pedopornografia a Perugia mentre calano nell'area di Terni[Magione, c'è anche un cucciolo](#)

Dieci cani lasciati in un lager di fango Scatta la denuncia per due persone

A pagina 9

[FOLIGNO, ALLO 'SCARPELLINI'](#)

«Una vita da pilota» A scuola la 'lezione' del top gun italiano

A pagina 14

[L'anno del 'S. Francesco d'Assisi'](#)

L'aeroporto vola davvero: terzo d'Europa per crescita

A pagina 7

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

051/6006039

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00

[Le associazioni: «Aumentano anche i pedaggi»](#)

Benzina e Gpl alle stelle Automobilisti rassegnati

S. Angelici a pagina 7

[Perugia, il Comune ci riprova](#)

Mercato coperto Nuovo bando per la gestione

Verrà assegnato per un massimo di 30 anni
L'affidatario dovrà fare lavori per 2 milioni

Nucci a pagina 5



**CASA DEL
CONTACHILOMETRI**

NOVITÀ
DUPLICAZIONE
TELECOMANDI E
CHIAVI AUTO

Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA
www.casakm.it - casakm@casakm.it



QUALE DISOBEDIENZA CIVILE?

Oltre il muro di gomma della politica sul clima

FEDERICO ZUOLO
filosofo

Ha ragione il direttore di Domani a denunciare il vero scandalo della disobbedienza di Ultima generazione: la risposta repressiva della politica italiana è ben più sconcertante delle azioni di disobbedienza. Ma ha anche ragione Gianfranco Pellegrino nel dubitare che azioni di un'avanguardia possano muovere il corpiccione di una maggioranza inerte e inebetita. Manca, come ha rilevato Ferdinando Cotugno, la mediazione della rappresentanza politica. In che modo le azioni di un'avanguardia possono essere efficaci di fronte a un problema che richiede cambiamenti di vasta scala del nostro modo di vivere? Questa domanda attraversa tutti i movimenti, di cui quello ecologista è l'ultimo in ordine di apparizione: dalle lotte di liberazione coloniale ai movimenti civili contro la discriminazione, dal femminismo sino alle battaglie più recenti per i diritti di gay, lesbiche e trans. Di fronte a questioni urgenti e sistemiche, i movimenti che talvolta violano la legge sembrano proporre fughe in avanti che non sempre vengono capite dalla maggioranza. Ma le azioni dimostrative nei musei o nei luoghi della politica nazionale sono azioni puramente simboliche per risvegliare la coscienza della maggioranza. Le iniziative solo apparentemente scandalose sono tutt'altro che radicali e problematiche in sé, poiché, almeno in Italia, non hanno portato a significativi danni a cose, né tantomeno a persone. Eppure, la gravità del problema potrebbe far ritenere necessarie azioni anche più eclatanti, come i sabotaggi invocati da Andreas Malm. Ma una serie di ricerche portate avanti da Erica Chenoweth sulla resistenza e disobbedienza civile ha dimostrato che i movimenti sociali più efficaci sono stati quelli non violenti e inclusivi. La pratica della non violenza non è solo più corretta moralmente, ma è anche più efficace, persino di fronte a regimi oppressivi, poiché riesce a includere il maggior numero di persone. Invece, i movimenti più settari e violenti non riescono a convertire chi sembra essere avvantaggiato dallo status quo. Come conciliare allora il bisogno di scuotere le coscienze con la necessità di una diffusione su larga scala? La sordità politica potrebbe portare acqua al mulino delle proteste: mostrando l'assoluta sproporzione tra la natura sostanzialmente innocua della disobbedienza e le risposte feroci evocate dai politici di destra, si potrebbe scuotere il torpore della maggioranza. In un mondo ideale non dovrebbe essere necessario rendere gli attivisti dei martiri ma, nella speranza che il risveglio avvenga prima della catastrofe definitiva, qualcuno potrebbe giocare anche questa carta.

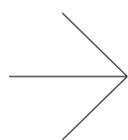
© RIPRODUZIONE RISERVATA

COLPIRE TRE PER EDUCARLI TUTTI

Agli attivisti viene contestato un reato che non hanno commesso

I ragazzi di Ultima generazione hanno usato vernice lavabile sul Senato perché sapevano che così avrebbero affrontato solo l'accusa di imbrattamento, invece devono rispondere di quella più grave di danneggiamento

LISA DI GIUSEPPE
ROMA



I tre attivisti di Ultima generazione che sono stati arrestati per aver imbrattato il Senato sono accusati di danneggiamento aggravato. Si tratta di una decisione del giudice del tribunale di Roma che giustifica l'azione delle forze dell'ordine, che lunedì hanno arrestato gli attivisti colti in flagranza di reato. Il giudice ha poi però deciso la scarcerazione di

Davide Nensi, Alessandro Sullis e Laura Paracini, rinvian- do il seguito del processo di cinque mesi.

Cosa dice la legge

Il danneggiamento prevede l'arresto, a differenza del reato di imbrattamento. La questione non è un tecnicismo: il danneggiamento è un reato molto più grave, e oltre all'arresto prevede una pena carceraria da uno a cinque anni. La possibilità di

procedere subito all'arresto dipende da un'aggravante introdotta da Matteo Salvini con i decreti Sicurezza: «Bene così! Grazie ad una modifica del codice penale introdotta dai decreti Sicurezza bis, quando ero ministro dell'Interno, i vandali che hanno imbrattato il Senato sono stati arrestati e rischiano una pena che va da uno a cinque anni di reclusione. Sembra una cosa normale ma prima dei nostri decreti non era così», ha scritto il segretario della Lega su Facebook.

L'altro reato

L'imbrattamento, a cui gli attivisti avevano messo in conto di rispondere pianificando l'azione, anche se aggravato dal fatto che si tratti di un edificio di interesse culturale ha invece una pena massima di un anno con multa. In un video, gli ambientalisti spiegano che «la protesta è stata, come sempre, pacifica e non violenta, non avrebbe mai potuto né voluto portare il minimo danno alle persone. Il semplice imbrattamento è considerato punibile dal codice penale con un reato specifico».

La spiegazione della Corte

La differenza tra i due reati sta tutta nella natura del danno. In una sentenza della Cassazione del 2002 si distingue «l'alterazione temporanea e superficiale», cioè l'imbrattamento, dalla «modificazione che diminuisce in modo

apprezzabile il valore» e implica un intervento molto più grande per ripristinare lo stato originario, com'è il caso per quanto riguarda il danneggiamento.

Per esempio, lo sfregio di una chiave sulla carrozzeria di una macchina, che non è facilmente rimovibile con una ripulitura. Si tratta del caso di scuola di una lesione non temporanea.

Il caso specifico

Il paragone con la chiave è utile per capire la situazione degli ambientalisti di Ultima generazione: la vernice che hanno utilizzato per scrivere sui muri del Senato è lavabile con acqua, quindi, almeno sulla carta, dà origine a un'alterazione temporanea, facilmente rimovibile che sembra rientrare più nella fattispecie dell'imbrattamento che in quella del danneggiamento.

La decisione del giudice

Eppure, il giudice ha ritenuto giusto respingere la richiesta preliminare della difesa di derubricare l'accusa di imbrattamento, dando il via a un procedimento che prevede punizioni molto più gravi per gli attivisti, se dovesse essere condannati.

Il processo riprenderà il prossimo 12 maggio.

Per adesso, i tre accusati restano liberi da misure cautelari, che erano invece state chieste dal pubblico ministero: il pm aveva evocato il bisogno di imporre agli attivisti l'obbligo di dimora, una delle limitazioni evocate anche nel caso di Simone Ficichia, l'altro attivista di Voghera che il prossimo 10 gennaio va incontro a un'udienza per determinare un'eventuale misura di sorveglianza speciale a suo carico. Nel frattempo, è stato fermato mercoledì mattina a Roma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il M5s diventa ufficialmente un partito con i fondi del 2 per mille

STEFANO IANNAACONE a pagina 4

Il danneggiamento è un reato molto più grave dell'imbrattamento, e oltre all'arresto prevede una pena carceraria da uno a cinque anni

FATTI

Le idee di Giorgia Meloni sul Covid sono molto pericolose

ANDREA CASADIO alle pagine 6 e 7

ANALISI

Lo speciale con tutta l'inchiesta di Domani su chiesa e pedofilia

STEFANO FELTRI a pagina 15

IDEE

Anche Enzo Bianchi hai i tuoi dubbi su cosa c'è dall'altra parte

PAOLO D'ANGELO a pagina 15



a pag. 29

C'entra Obama nelle dimissioni di Ratzinger: era ritenuto un Papa scomodo per la sua politica

Tino Oldani a pag. 4

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



IN EDICOLA E IN DIGITALE

AVVOCATI

Torna la prova orale per l'esame di abilitazione forense: un'ora in tutto per l'analisi e la discussione di un caso

Damiani a pag. 24

Accise energia, ok ai rimborsi

L'ultima sentenza ha riconosciuto a un consorzio di 23 aziende un maxi rimborso da 700 mila euro che si aggiunge ad altre decisioni simili, in aumento in tutta Italia

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

IO ONLINE
Impresa - Il decreto legge con le misure di interesse strategico

Fisco - Trasmissione dei dati al sistema tessera sanitaria, il decreto del Mef

Societario - Risarcimento del socio infortunato, l'ordinanza della Corte di cassazione

L'ultima vittoria in ordine di tempo è quella di 23 aziende piacentine che si sono viste riconoscere il diritto al rimborso per delle accise prelevate dall'azienda elettrica fino al 2011, come sostituto di imposta. Un maxi rimborso da 700 mila euro che si aggiunge ad altre decisioni simili, in aumento in tutta Italia. Il consorzio di 23 imprese è risultato vincitore presso il tribunale di Torino e ha già pronta un'altra causa di fronte ai giudici di Milano.

Bartelli a pag. 27

CONCORSO PER 203 POSTI

Pnrr, l'Istituto di fisica nucleare cerca scienziati

Merli a pag. 9

Con Meloni la musica ora cambia: stop alle antidemocratiche rendite di posizione

DI PIERLUIGI MAGNASCHI



Per circa trent'anni (da quando cioè Silvio Berlusconi ha vinto le elezioni con il centrodestra) il sistema politico italiano è stato bloccato, nel senso che la scelta degli alti funzionari è rimasta sempre in mano alla sinistra. Ci sono state varie maggioranze politiche ma le scelte dei grand commis e soprattutto di chi ha controllato la cultura, l'università, la ricerca e gli spettacoli sono state riservate, non si sa bene perché, alla sinistra. Il pluralismo e l'innovazione (conseguenti alle mutevoli scelte dell'elettorato) sono stati ibernati anche quando sarebbe stato

continua a pag. 7

DIRITTO & ROVESCIO

Che male c'è se Giuseppe Conte alloggia sontuosamente, con la sua compagna, in un hotel a cinque stelle (non dei Cinquestelle) a Cortina d'Ampezzo? Nessuno, sul fatto in sé, ci mancherebbe: con la sua lauta retribuzione da parlamentare può permetterselo senza doverne rispondere a nessuno. Moltissimo male invece c'è se si tiene conto che lo stesso Conte, qualche giorno prima, si era portato dietro una troupe photo-tv per farsi riprendere in un ricovero milanese di potere senza tetto per vedere in tv, assieme a loro, l'opera della Scala - mentre la nomenclatura se ne stava ingioiellata alla prima - del teatro scaligero. Per nostra fortuna questa volta, a riprendere Conte a Cortina, non c'era una troupe da lui allertata ma c'era arrivato da solo Dagospia che ha dimostrato la doppiezza, puramente propagandistica e declamatoria, dell'ex presidente del consiglio, sedicente leader dei poveri. Queste foto dimostrano come mai Conte, facendo il concavo e il convesso, non solo ha polverizzato Beppe Grillo ma adesso sta tentato la stessa operazione anche con il Pd. Che è più facile. La demagogia premia, purtroppo.

SICUREZZA
CAMBIAAMENTO

A energia disponibile o energia alternativa, in Eni preferiamo energia disponibile **e** alternativa.
Per sostenere il presente e il domani di tutto il Paese.
Scopri di più su **eni.com**



Riformista

Giovedì 5 gennaio 2023 · Anno 5° numero 3 · € 2,00 · www.ilriformista.it · Quotidiano · ISSN 2704-6885

Direttore Piero Sansonetti

Il grido dei soccorritori francesi

"EUROPA, FERMA IL DECRETO ANTINAUFRAGHI: È ILLEGALE E FEROCO"

Piero Sansonetti

Il capo missione di Geo Barents, Juan Matias Gil, in un'intervista rilasciata al *Riformista* denuncia la gravità e l'illegalità del decreto varato dal governo italiano contro chi fa soccorso in mare e prova a salvare i naufraghi. La Geo Barents è una delle navi di soccorso che fanno capo a Medici senza frontiere (Msf) antica associazione di volontari francesi. Proprio ieri la Geo Barents ha sbarcato 85 naufraghi nel porto di Taranto. È il primo sbarco dopo il varo del decreto spazza-naufraghi. Gil è durissimo col governo italiano. E si chiede che fine avrebbero fatto quegli 85 naufraghi se non fossero stati salvati dai soccorritori francesi. La risposta è molto semplice. Alcuni, o forse tutti, sarebbero sicuramente affogati, alcuni, forse, recuperati dai libici e portati nei campi di concentramento nei quali - esistono documenti a tonnellate che lo confermano - si viene torturati, maltrattati e talvolta uccisi. Ha un senso varare un decreto che ha il solo obiettivo (dichiarato) di ostacolare i soccorsi in mare? Questo decreto non va palesemente contro il buonsenso e ovviamente contro la

legalità internazionale e le leggi del mare? Oltre che, in modo evidente, contro l'articolo 10 della nostra Costituzione? E allora perché il governo lo ha varato e il presidente della Repubblica lo ha firmato? Il governo, penso, lo ha varato per ragioni di propaganda. Esiste una forte spinta anti-immigrati, nell'opinione pubblica, e assecondarla porta consensi. La propaganda è una delle più rispettabili e necessarie braccia della politica. È legittimissima. Anche quando mette a rischio la vita umana? Io resto sconvolto quando osservo la gigantesca capacità di indignazione del nostro sistema informativo, ad esempio di fronte ai soldi che forse sono stati incassati da Antonio Panzeri, contrapposta alla totale indifferenza per la follia di chi, tra le forze di governo, violando le leggi e commettendo, di sicuro, il reato di omissione di soccorso - follia non solo di questo governo ma di molti governi precedenti - si oppone per ragioni strettamente opportunistiche alle Ong che salvano i naufraghi. Per me è più grave lasciare morire un naufrago che prendere una tangente.

INTERVISTA A JUAN MATIAS GIL A PAGINA 3

I magistrati che ne parlano chiedono giustizialismo

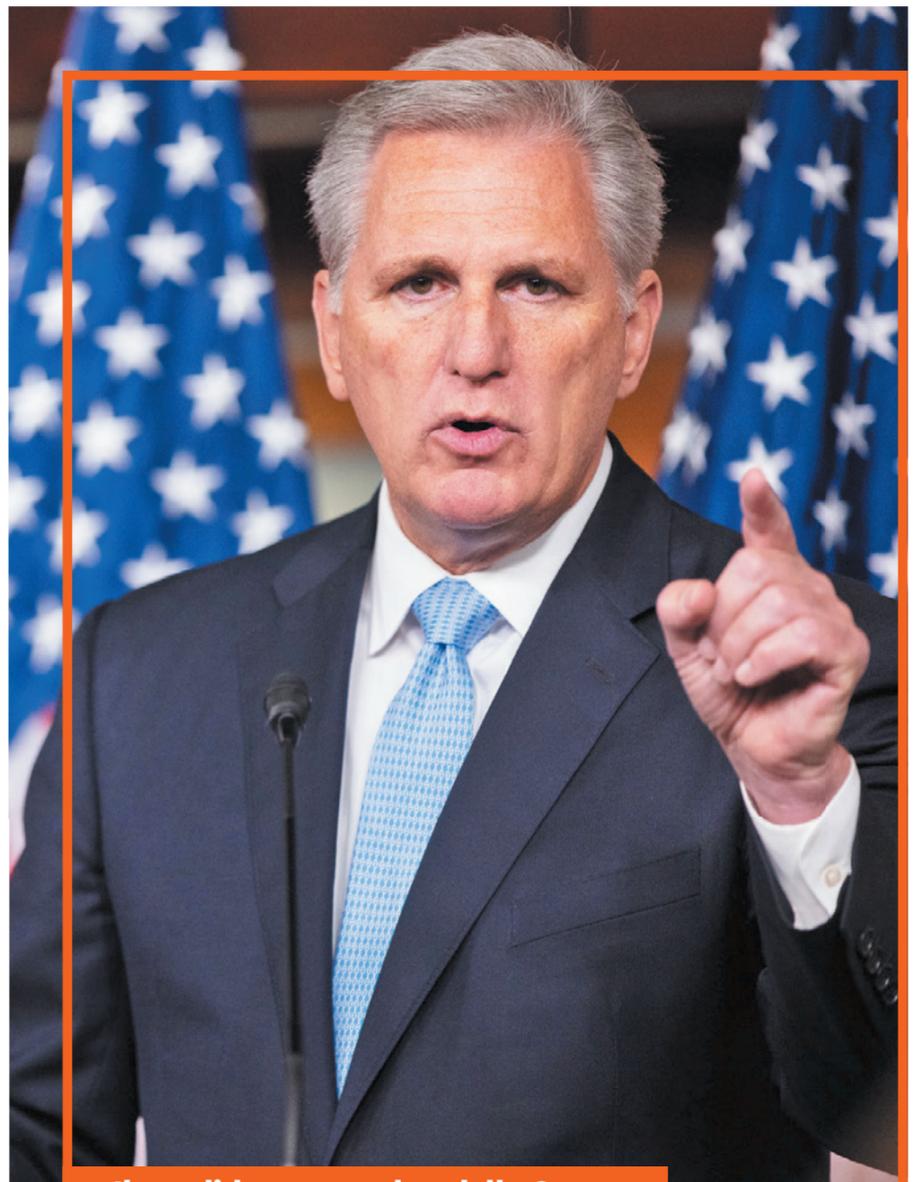
La balla della decadenza morale dell'Occidente

Alberto Cisterna

«Il decadimento etico e morale della società civile occidentale, è palese e riguarda tutte le categorie». A recitare il de profundis della nostra società, non è stato né Putin né qualche ayatollah iraniano. È stato un magistrato italiano molto famoso. Non ha importanza il suo nome perché il suo pensiero riflette quello di una parte della magistratu-

ra e di chi la fiancheggia. Volumi e studi hanno scandagliato il tema, ma in verità solo alcuni filoni dell'estremismo religioso e politico ritengono che sia in corso un'irrefrenabile decadenza morale all'interno delle democrazie. E allora? Allora, se siamo in presenza di una sconfinata distesa di macerie appare inevitabile che si debba mettere mano alla spada e menar fendenti.

A pagina 5



Il candidato a speaker della Camera

QUANDO APPARE UN McCARTHY È SEMPRE UN GUAIO

PAOLO GUZZANTI a pagina 3



Cortocircuiti

«Nel nostro semestre di presidenza non ci sarà nessun accordo sui migranti». La Svezia a conduzione sovranista gela la collega nazionalista Meloni. Che deve incassare un pesante smacco proprio dagli amati Fratelli d'Italia svedesi. E Crosetto attacca la Bce

Aldo Torchiario a p. 4

Parla Lillo

«Il mio Posaman in una serie che racconta il lato oscuro di noi comici»

Chiara Nicoletti a p. 6

La recensione

Uno, nessuno e centomila. Gangemi scava nel mistero Majorana

Annarosa Macri a p. 7



Al via nuovo processo in Turchia Alla sbarra decine di avvocati

A PAGINA 9



IL DUBBIO

www.ildubbio.news

Il primo esame di Meloni: riuscire a sopravvivere all'autonomia differenziata

Governatori e sindaci del Sud protestano Chigi (ancora) in silenzio Ma la Lega ha fretta

Giorgia Meloni ha di fronte due problemi, due scogli se non proprio imprevedibili di certo sottovalutati. Il vero rischio che il suo governo corre, nei prossimi mesi, è di essere travolto da queste due correnti intrecciate: l'ondata di rincari e l'autonomia differenziata che è una spina politica nel fianco della maggioranza.



PAOLO DELGADO A PAGINA 5

LA PRESIDENTE DEL CNF PARLA DOPO LA RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Masi (Cnf): «Processo telematico? La giustizia ha bisogno anche di persone»

Prosegue il dibattito sul report di pochi giorni fa della Sezione di controllo della Corte dei Conti, che ha sottolineato l'importanza del processo civile telematico anche se la ragionevole durata dei processi «appare per lo più perseguibile con adeguate procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie». La presidente del Consiglio nazionale forense, Maria Masi, tiene subito a precisare che «il processo telematico è una funzione».

GENNARO GRIMOLIZZI A PAG. 2

FRANCESCO DI CIOMMO



«Il processo è in mano ai giudici Ma i giudici vanno aiutati»

GE. GRI. A PAGINA 3

L'ACCANIMENTO A MEZZO STAMPA

Il metodo Travaglio contro Lucano grazie a quelle «considerazioni» nelle motivazioni...

Non so proprio come si possa colpire con ferocia un uomo che giace sanguinante a terra e quindi non riuscirò mai a comprendere come un direttore di un giornale molto conosciuto come *Il Fatto* possa insultare Mimmo Lucano condannato a 13 anni di carcere indicandolo in un suo editoriale di qualche giorno fa come: «Il Cetto La Qualunque della Sinistra».

ILARIO AMMENDOLIA A PAGINA 11

LA STRAGE DI ERBA - LA RICOSTRUZIONE

Rosa e Olindo: c'è qualcosa che non torna nelle prove della condanna

«Sono passati sedici anni dalla strage di Erba, ci sto riflettendo parecchio in questi giorni. Forse è arrivato il momento di fare un po' di chiarezza». A parlare all'Adnkronos è Olindo Romano, condannato all'ergastolo in concorso con la moglie Rosa Bazzi con l'accusa di aver ucciso Raffaella Castagna, il figlio Youssef Marzouk, la madre Paola Galli e la vicina di casa Valeria Cherubini.

VALENTINA STELLA A PAGINA 8

CARLO COTTARELLI

«Crosetto sbaglia: la Bce non è il nostro Bancomat...»

GIACOMO PULETTI

Carlo Cottarelli, economista e senatore del Pd, spiega che «in questa fase il debito pubblico italiano sta scendendo nonostante l'aumento dei tassi di interesse» e che «nel medio e lungo periodo, cioè quando l'inflazione sarà scesa, è ovvio che un aumento dei tassi d'interesse penalizzerà l'Italia, ma per ora l'inflazione rimane così alta che l'Italia sta guadagnando da questa congiuntura».

A PAGINA 6

LA POLEMICA

Parliamo anche di chi imbratta le istituzioni dai giornali...

FRANCESCO DAMATO

Il Senato, quello non di chissà quale accademia ma della Repubblica, più contenuto della Camera ma presieduto dalla seconda carica dello Stato, è stato imbrattato più volte, almeno tre, in questi primi ma poco fausti giorni del nuovo anno.

La prima volta dimostranti armati di vernici al servizio - dicono - della causa dell'ambiente e simili hanno imbrattato la facciata di Palazzo Madama.

A PAGINA 7

Anno VIII numero 3 GIOVEDÌ 5 GENNAIO 2023 1,5 euro

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1 ORMI 4/12016

ISSN 2498-8008 (stampi) - ISSN 2724-5842 (online) - 9 772499 600009



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Le Sintesi del Sole
Bonus contributi,
pensioni, voucher,
smart working: novità
nella manovra 2023
su lavoro e previdenza

— Insetto estraibile da pag. 17 a pag. 20



FTSE MIB **24860,56** +1,74% | SPREAD BUND 10Y **201,50** -10,30 | BRENT DTD **78,39** -6,18% | NATURAL GAS DUTCH **65,75** -8,68% **Indici & Numeri → p. 31-35**

ISTRUZIONE

Scuola, così cambia
l'esame di maturità
(per la quarta volta)

Claudio Tucci e Laura Virli — a pag. 8



Ministro Istruzione e Merito. Giuseppe Valditara

L'ANALISI

FORMAZIONE:
CREARE
COMPETENZE
DIGITALI È LA
SFIDA DEL 2023

di Franco Amicucci — a pag. 8

GRAN BRETAGNA

Il piano Sunak
per obbligare
allo studio
della matematica
fino a 18 anni

Nicol Degli Innocenti — a pag. 8

PANORAMA

AI VIAGGIATORI CINESI

**Covid, dalla Ue
raccomandazione
sui test obbligatori**

Accordo tra i Ventisette su un «approccio coordinato» nell'affrontare la recrudescenza del Covid in Cina. I Paesi membri vengono «fortemente incoraggiati» a introdurre l'obbligo di un test anti-Covid entro 48 ore prima dell'imbarco.

— a pagina 16

IL RICORDO DI SASSOLI

Mattarella: «L'Ue non torni indietro sulle nuove sfide»

«L'Unione europea ha compiuto scelte coraggiose». È quanto ha sottolineato il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ricordando David Sassoli.

— a pagina 13

PRESIDENZIALISMO

**QUATTRO
SCENARI PER
LE RIFORME
ISTITUZIONALI**

di Francesco Clementi
— a pagina 12

PROTEZIONE DEI DATI

Multa Ue da 390 milioni a Meta per la privacy

L'autorità irlandese per la protezione dei dati ha inflitto a Meta, il colosso dei social media che possiede Facebook, multe da 390 milioni per aver violato le norme europee.

— a pagina 16

SCENARI 2023

**ERA GLOBALE
FINITA?
UNA NOTIZIA
ESAGERATA**

di Fabrizio Onida — a pag. 15

AMBIENTE

Innovatec, nelle discariche miniere di materie prime

A Bedzozze (Brescia) la milanese Innovatec ha avviato il primo progetto nazionale di "land mining" per estrarre materiali pregiati dai rifiuti gettati nelle discariche.

— a pagina 24

PROCESSO CIVILE

Cassazione, liti tributarie con meno oneri documentali

Con la riforma del processo civile dal 1° gennaio è scattato l'obbligo di depositare telematicamente gli atti presso la Corte di cassazione. Necessari meno oneri documentali.

— a pagina 28

Calo del gas e inflazione giù in Francia spingono le Borse al rally d'inizio anno

Congiuntura e mercati

A dicembre i prezzi al consumo transalpini sono cresciuti del 6,7%

Borse europee al terzo incremento consecutivo
Piazza Affari fa +1,74%

Anche in Francia, dopo Germania e Spagna, inflazione in calo: a dicembre, l'indice dei prezzi armonizzato ha rallentato al 6,7% annuo, dal 7,1% di novembre. In calo anche i prezzi del gas e del petrolio, grazie a una situazione climatica più mite delle previsioni. Così le Borse europee ieri hanno reagito con il terzo rialzo consecutivo e Piazza Affari ha messo a segno un +1,74%.

— Servizi alle pagine 2 e 3

BCE

Lagarde al bivio tra rialzo dei tassi e riacquisti di bond

Isabella Bufacchi — a pag. 3

2%

L'OBIETTIVO DI INFLAZIONE
La Bce vuole far tornare l'inflazione nell'Eurozona al 2%.

FED

Dalle minute resta l'orientamento restrittivo nel 2023

Marco Valsania — a pag. 3

L'INCHIESTA / 2

Reddito fisso, gli investitori riscoprono la fiducia sui bond

Morya Longo — a pag. 4



ANT GROUP (EX ALIBABA)

**Il dopo Jack Ma:
ok all'aumento di capitale
da 1,5 miliardi \$**

Rita Fatiguso — a pag. 6

Nell'ombra. Jack Ma, fondatore di Alibaba, è uscito di scena due anni fa

Industria 4.0 ridimensionata: incentivi dimezzati o scaduti

Politiche industriali

Dal 1° gennaio aliquote giù del 50% per il bonus sui beni immateriali

Il 2023 rischia di essere ricordato come l'anno del definitivo ridimensionamento di Industria 4.0. Dal 1° gennaio il credito d'imposta per le spese in beni strumentali immateriali tecnologicamente avanzati è in vigore con aliquote dimezzate rispetto al 2022.

Invece non sono più in vigore il credito di imposta per gli investimenti in attività di formazione 4.0 e quello per i beni strumentali ordinari, cioè i software di base.

Carmine Fotina — a pag. 22

50,3%

QUOTA AUTOGRILL A DUFREY
A fine mese sarà trasferito a Dufrey il 50,3% della quota che Edizione possiede in Autogrill in cambio di titoli di nuova emissione della società francese

I NUOVI AZIONISTI

Atlantia verso l'assemblea: Statuto più leggero e nuovo Cda

Marigia Mangano — a pag. 25

OSSERVATORIO PNRR

A Milano cantieri per 1,1 miliardi, a Torino via ai lavori per la Metro 2

Greco e Monaci — a pag. 10



OSSERVATORIO PNRR
Il 2023 sarà l'anno cruciale del piano di sviluppo del capoluogo lombardo per migliorare mobilità, cultura e periferie.

GIDIEMME

BREVETTI & MARCHI D'IMPRESA

"Tutelare i marchi e i brevetti, nell'era della globalizzazione, rappresenta un passo obbligato per tutte le imprese che decidono di immettere sul mercato un proprio prodotto innovativo o di imporsi sui loro concorrenti con un brand forte"

- Marchi
- Brevetti Modelli Design
- Diritti d'Autore
- Nomi a dominio
- Assistenza Legale
- Valorizzazione e Valutazione
- Contrattualistica
- Contraffazioni
- Corsi di formazione
- Naming

GIDIEMME S.R.L. • Sede Legale
Via Giardini 474/M • Direzionale 70 • 41124 Modena
Tel 059 353332 • Fax 059 354546
www.gidiemme.it • info@gidiemme.it

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
La promo Natale prosegue. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 50 C - Tel. 06 68821

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63762510
mail: servizioclienti@corriere.it



Una giornata in Italia
Tutti i sogni sfumati
di Montecatini Terme
di **Gian Antonio Stella**
a pagina 19



Domani su 7
Harry «la riserva»
Ora la sua verità
di **Ippolito, Persivale**
nel settimanale in edicola

unexpected sales
dal 5 gennaio
Oriocenter

Il Fondo salva Stati

UN'IDEA SUL DEBITO EUROPEO

di **Francesco Giavazzi**

Il Parlamento deve decidere se approvare le modifiche al trattato che dieci anni fa istituì il Meccanismo europeo di stabilità, il cosiddetto «Fondo salva Stati», un'istituzione creata per emettere debito europeo comune col quale assistere Paesi dell'Unione che si trovino in difficoltà. Le modifiche proposte sono già state approvate da 18 Stati su 19 membri: manca solo l'Italia.

Finora il Fondo è stato utilizzato raramente e solo ai suoi inizi, per aiutare Spagna, Grecia e Portogallo. Da allora i governi sono sempre stati riluttanti a farvi ricorso. Non solo perché per accedere a questo finanziamento un Paese deve accettare «condizionalità», cioè un controllo esterno sui propri conti pubblici, ma soprattutto perché chiedere aiuto al Fondo significa ammettere che quel Paese non riesce più a finanziarsi sul mercato: un segnale di debolezza che potrebbe scatenare la speculazione.

Il nuovo trattato fa un piccolo passo avanti consentendo di usare le risorse del Fondo per arginare una crisi bancaria: è un passo verso l'unione bancaria europea, ma non risolutivo. Un fondo come questo, con risorse ampie ma non illimitate, non può arginare una crisi bancaria. Per fermarla è necessario che lo Stato, o un suo fondo, siano disposti a impiegare risorse illimitate (whatever it takes). Se le risorse sono limitate sarà la speculazione ad avere la meglio. In conclusione, questa riforma del Fondo è un piccolo avanzamento nella giusta direzione, ma è probabile che i governi continueranno a non usarlo.

continua a pagina 22

Covid, la raccomandazione della Ue ai Paesi: serve un test negativo per partire da Pechino e all'arrivo

«Tamponi a chi vola dalla Cina»

E la variante Kraken spaventa gli Usa. L'esperto tedesco: non è più una pandemia

di **Margherita De Bac**
e **Samuele Finetti**

I Paesi dell'Unione europea «introducono l'obbligo di tampone e di test negativo per chi arriva e parte dalla Cina». Bruxelles invita anche a favorire l'uso delle mascherine Ffp2 per «tutti i viaggiatori da e per Pechino». I Paesi sono anche «incontagiati» a «continuare a promuovere le vaccinazioni». E negli Stati Uniti sale la preoccupazione per Kraken, una sottovariante di Omicron. I contagi sono saliti dal 4% al 40% in un mese. Il virologo tedesco Thomas Mertens: «Nessuno di questi virus distruggerà l'umanità».

alle pagine 2 e 3
Marrone, Salvatori



ANNO NUOVO VITA NUOVA

LE REGOLE SULL'ASILO

Niente patto sui migranti: Stoccolma gela Roma

di **Marco Galluzzo**

Il patto europeo sull'immigrazione non si farà prima del 2024. La Svezia gela l'Italia.
a pagina 9

IL GOVERNO E LO SPOILS SYSTEM

Ministeri e agenzie statali Ondata di cambi ai vertici

di **Federico Fubini**

I dirigenti di ministeri e agenzie statali verso la sostituzione. Le voci sul Tesoro.
a pagina 8

RECORD NEGATIVO

Il crollo di Apple In un anno persi in Borsa mille miliardi

di **Federico Cella**



Apple adesso vale duemila miliardi di dollari. In un anno la società di Tim Cook (foto) ha perso quasi mille miliardi. Un crollo in Borsa confermato anche nel primo giorno di contrattazione del 2023. I danni maggiori dalle difficoltà di spedizione dell'iPhone 14 Pro.
a pagina 24

Calcio Il Milan a 5 punti dalla capolista, vincono anche Juve e Roma



I giocatori dell'Inter festeggiano e corrono ad abbracciare Dzeko subito dopo il gol che ha permesso di battere il Napoli a San Siro

L'Inter batte il Napoli e riapre il campionato

di **Bocci, Scozzafava, Tomaselli**

Dzeko di testa, l'Inter batte il Napoli e riapre la corsa scudetto. Sulla squadra di Spalletti accorcia il Milan che vince a Salerno ed è a 5 punti. Vincono anche Juve e Roma. La Lazio perde a Lecce.
da pagina 36 a pagina 40

Belotti, Graziano, Nerozzi, Passerini, Valdiserri

Intervista Oggi l'addio a Benedetto Parolin: ha fallito chi voleva il caos per i due Papi

di **Gian Guido Vecchi**

«La contingenza storica che ha visto convivere nello stesso tempo due Papi ha configurato per la Chiesa una situazione inedita — dice al Corriere il segretario di Stato vaticano Pietro Parolin —, che poteva essere delicata. Qualcuno magari ha pensato di approfittarne, e magari ci ha provato, per spargere confusione. Ma non è riuscito nel suo intento».
a pagina 6

L'ULTIMO GIORNO DEL PONTIFICATO

«Con lui sull'elicottero lasciando il Vaticano»

di **padre Georg Gänswein**

L'ultimo giorno del pontificato l'ho vissuto quasi in apnea. Al mattino, nella sala Clementina, ci fu l'incontro di Benedetto con i cardinali presenti a Roma. Era stato un suo vivo desiderio poter dare loro un saluto di congedo collettivo.
continua a pagina 5

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

La legge di Madame

La cantante Madame, coinvolta in un'inchiesta sulle false vaccinazioni anti Covid, fa sapere di avere nutrito dei dubbi (oggi scomparsi) sulla loro efficacia. Ma le sue passate perplessità potevano essere un motivo per non fare il vaccino, non per fare finta di averlo fatto pur di ottenere il green pass. Invece fin dall'inizio di questa storia abbiamo assistito a un bizzarro slittamento di senso: si è discusso se Madame avesse la libertà di non vaccinarsi, sorvolando sul piccolo particolare che l'indagine non riguarda la mancata vaccinazione, ma la falsa vaccinazione, cioè una truffa che danneggia innanzitutto quel No vax disposti a pagare un prezzo altissimo per restare coerenti al loro ideale: c'è chi ha perso il lavoro, anziché produrre un falso green pass.

Siamo uno strano Paese, dove quando qualcuno escogita una scorciatoia per dribblare una norma, non si discute della scorciatoia, ma della norma. Uno lascia la macchina in doppia fila e si parla della mancanza di parcheggi; i parcheggi mancano, è vero, ma non è una buona ragione per mollare l'auto in mezzo alla strada. Lo stesso schema si può applicare alle tasse, la cui indubbia invadenza non giustifica l'evasione, e persino ai concerti di Madame: il fatto che io li ritenga troppo costosi non può diventare un alibi per provare ad entrarvi con un biglietto fasullo. Mi auguro che Madame vinca il prossimo Festival della canzone italiana: non solo è brava a interpretare canzoni, ma anche un certo tipo di italiani.

VIVIN C

PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI!



CON VITAMINA C CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.

Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/06/2022.



SPOILS SYSTEM

Meloni pigliatutto

Economia, Finanze, Giustizia, Sanità: la destra alla carica per occupare le poltrone chiave dei ministeri e cambiare lo Stato. Dopo il commissario del terremoto Legnini, ieri rimosso Magrini dal vertice dell'Aifa. Scontro per mandare via Rivera dal Mef

La Svezia: stop al piano Ue per i migranti. Fitto: non è contro l'Italia

Il commento

La lottizzazione dei Palazzi

di Stefano Cappellini

S'usa dire spoils system - sistema del bottino - per indicare la prassi di sostituire i vertici dell'amministrazione statale con esponenti vicini alla parte che ha prevalso alle elezioni.

• a pagina 25

Va in scena lo spoils system e le poltrone chiave dei ministeri di Economia, Finanze, Giustizia, Sanità passano nelle mani degli esponenti del centrodestra. Dopo il commissario del terremoto Legnini, ieri è stato rimosso Magrini dal vertice dell'Aifa. Ora si discute su Rivera del Mef.

E la Svezia, presidente di turno della Ue, dà uno schiaffo al governo italiano: fino al 2024 nessun accordo europeo sui migranti.

di Bocci, Colombo, Conte Mittera, Ziniti e Zunino

• alle pagine 2, 3 e 8

Polemica per le frasi di Crosetto

Bce, Monti: attacchi dannosi le Camere invitino Lagarde

L'analisi

Criticare non delegittimare

di Walter Galbiati

Mettere in dubbio il ruolo della Banca centrale europea (Bce) significa delegittimarla. Si possono al limite criticare le scelte o le strategie.

• a pagina 24

Si scatena la polemica sull'intervista a Repubblica del ministro della Difesa Guido Crosetto che ha criticato le scelte della Banca centrale europea in materia di rialzo dei tassi di interesse.

Ai vertici della Bce molta sorpresa e la sensazione che il governo italiano "possa farsi male da solo". Il senatore a vita Mario Monti commenta: "Gli attacchi sono dannosi, consiglio il silenzio".

di Amato Manacorda e Mastrobuoni

• alle pagine 4 e 5

Ellekappa



Teheran libera l'attrice Alidousti e Charlie Hebdo irride Khamenei

di Gabriella Colarusso e Anais Ginori

• a pagina 13

Oggi i funerali

"Il no di Francesco alla messa in latino spezzò il cuore di Benedetto XVI"

di Iacopo Scaramuzzi



▲ L'omaggio Georg Gaenswein

Letto da cardinali che videro in lui l'uomo capace di rilanciare i fasti del wojtylismo con credibilità personale e fermezza dottrinale, Joseph Ratzinger, a un certo punto, deluse i ratzingeriani duri e puri. I conservatori non hanno apprezzato che Benedetto XVI reagisse agli scandali che esplosero nei suoi anni con tono penitenziale. E non gli hanno mai perdonato di aver rinunciato al pontificato. Rovinando la tela che stavano tessendo per fare emergere un successore in linea, e aprendo le porte ad un Conclave che, nel marzo del 2013, elesse l'arcivescovo di Buenos Aires.

• alle pagine 10 e 11

Il vertice sovranista nel ricordo a San Pietro del Papa conservatore

di Tommaso Ciriaco

• a pagina 11

CAPOLAVORO GHIACCIATO

Wine advertisement for 'Vino Rosso del Capo'.

Tecnologia

Stellantis punta sui taxi volanti: "Presto in servizio"

dal nostro corrispondente Paolo Mastrolilli • a pagina 20

Sport

L'Inter batte il Napoli e riapre la corsa per lo scudetto

I servizi • alle pagine 34-37

Domani il Venerdì

La follia di chi guidò l'assalto a Capitol Hill

SmartRep
Scansiona il codice con il tuo smartphone e accedi gratis per 24 ore ai contenuti premium di Repubblica

"IL NOSTRO GENERALE" SU RAI

Castellitto è Dalla Chiesa «Una ferita ancora aperta»
Castoro a pagina 5

RESTAURANT MIRO

La Colomba di Cordoba e la romanità di Amendola
Arnaldi e Vecchio a pagina 4

ORVIETO UNDERGROUND
Viaggio nella "Città sotterranea"
Spelotecnica Srl
Visite guidate alla "Città sotterranea"

Piazza Duomo, 23 - 05018 Orvieto (TR)
Tel. 0763/340688 • 339/7332764
Fax: 0763/391121
www.orvietounderground.it
speleotecnica@libero.it

LEGGGO
The Social Press
FOTOGRAFA IL QR CODE E SFOGLIA LEGGO.IT

5 gennaio | **Giovedì Anno 22** | **@opificioprugna** Cristiano Ronaldo e Giordina sono in crisi. Lei ha scoperto che non esistono gli hijab di Gucci.

A SAN PIETRO ATTESI CAPI DI STATO E REALI. ROMA BLINDATA, SPAZIO AEREO CHIUSO RATZINGER, IL GRANDE ABBRACCIO

Oggi i funerali di papa Benedetto XVI, Francesco: «È stato un grande maestro»

● Oggi i funerali solenni del papa emerito Benedetto XVI in una Capitale blindata: fino alle 14 l'area attorno San Pietro sarà zona rossa, spazio aereo chiuso. Capi di stato e reali attesi in Vaticano. Francesco: «Ratzinger è stato un maestro».



Loiacono a pagina 2

Choc a Caltanissetta: un'ora di sevizie Si ribella ai bulli, ragazzino torturato



● Gli hanno teso un tranello, l'hanno attirato in un garage, l'hanno sequestrato, torturato, picchiato e umiliato. Protagonisti della vicenda, che si è svolta a Caltanissetta, due quindicenni. La vittima, un ragazzino più piccolo di loro era "colpevole" di aver difeso un coetaneo.

a pagina 3

SPORT



PELEGRINI DI RIGORE ALLA ROMA BASTA: BOLOGNA KO 1-0



TORNA IMMOBILE MA IL LECCE RIMONTA E BATTE 2-1 LA LAZIO

A CREMONA LA JUVE SOFFRE MA MILIK RISOLVE LEAO TRASCINA IL MILAN, A SALERNO FINISCE 1-2

Balzani e Sarzanini alle pagine 7 e 8

Occhi di padre



Non imbrattare, ma fare qualcosa

Gianluigi De Palo
A me non piace chi imbratta di vernice i muri o i quadri nei musei. Così come non mi piace chi si sdraia in autostrada impedendo agli altri di andare a lavorare. Non mi piace perché, alla fine, chi ci rimette sono sempre gli ultimi costretti a ripulire e sistemare. Perché alla fine il torto non lo fai alle multinazionali che inquinano, ma alla povera gente. Però, c'è un però, questo immobilismo della politica sui temi ambientali meriterebbe uno scossone. I nostri figli pongono domande e chiedono risposte. E se per mio padre il futuro era una promessa, per me un'incognita, per i nostri figli è una minaccia. Non si può buttarla in caciara all'infinito. Né si può continuare con questo balletto che non porta a niente. E allora che facciamo? Aspettiamo all'infinito che la temperatura aumenti e che la situazione diventi irreversibile? Noi ne abbiamo parlato a casa e abbiamo deciso che non ci va più bene aspettare. Magari non ci ritroverete a sporcare di vernice i monumenti, ma qualcosa la faremo. E tu che vuoi fare?
occhidipadre@leggo.it

ORVIETO UNDERGROUND
Viaggio nella "Città sotterranea"
Spelotecnica Srl

Auguriamo a tutti un Felice Anno Nuovo dal più profondo della nostra Orvieto
www.orvietounderground.it

Scatta la corsa agli acquisti: 7 su 10 compreranno vestiti e scarpe Saldi, romani a caccia d'affari

● Oggi scattano i saldi e 7 romani su 10 sono pronti a fare acquisti: nel mirino vestiti e scarpe soprattutto. Oltre uno su 4 spenderà più dell'anno scorso. Commercianti speranzosi di archiviare in queste 6 settimane di sconti le stagioni nere del covid.

a pagina 8

IL PROGRAMMA
Per la Befana feste in tutta la città da Navona a Ostia
a pagina 8



Dopo la denuncia del Fatto, la Procura di Genova indaga sul Tricapodanno di Toti e sui 160mila€ a Mediaset, suo ex datore di lavoro, per la promozione. Senza gara



Giovedì 5 gennaio 2023 - Anno 15 - n° 4
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 11,90 con il libro 'Io ci sarò ancora'
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

LICENZA DI UCCIDERE Vale anche per Priolo Di Ilva: alt ai sequestri dei pm e scudo penale

Il 14° decreto per salvare l'acciaieria di Taranto garantisce l'immunità sia ai vertici dell'azienda, che sta per tornare sotto controllo pubblico, sia alla produzione. Che non potrà più essere fermata se seguita ad avvelenare cittadini e ambiente

CASULA E DI FOGGIA A PAG. 3



DONATELLA BIANCHI (5S) "Niente margini per un accordo col Pd in Lazio"



DE CAROLIS A PAG. 7

NUOVE INTERCETTAZIONI Ecco il dossier che smentisce Zaia su Crisanti



MANTOVANI A PAG. 6

Coma 22

» Marco Travaglio

Il governo Meloni leva il Reddito di cittadinanza ai disoccupati, chiamandoli "occupabili" per far credere che se volessero lavorerebbero. Il governo tedesco lo aumenta di 50 euro al mese sia agli inoccupabili, sia agli occupabili (termine in traducibile in altre lingue: all'estero si dice disoccupati) sia agli occupati mal pagati: oltre 5 milioni di percettori, contro i 3,6 italiani. Il governo Meloni tuona contro i truffatori del Rdc (l'1% degli importi versati). Il governo tedesco allevia le sanzioni. Il governo Meloni schifa il salario minimo legale di 9 euro l'ora. Il governo tedesco lo porta a 12. Il governo Meloni piagnucola perché le politiche attive del lavoro non funzionano, intanto licenzia i navigatori e lascia i Centri per l'impiego con soli 8 mila addetti. La Germania ne ha 110 mila, il Regno Unito 67 mila, la Francia 54 mila.

Se il grande Joseph Heller fosse vivo, scriverebbe il sequel di *Comma 22* sulla ridicola illogicità degli argomenti usati dai nemici del Rdc da quando fu varato da Di Maio (Conte-1, 2019). Si cominciò col dire che costava 40-50 miliardi l'anno, avrebbe sfasciato i conti, ci avrebbe portato fuori dall'Ue con la troika in casa, quindi non sarebbe mai nato: invece nacque e costò 8 miliardi l'anno. Allora si disse che era un incentivo a "stare sul divano" (copyright Renzi), come se l'Italia avesse il record non di disoccupati, ma di posti di lavoro vacanti: dopo tre mesi di Rdc, l'occupazione aumentò più che negli ultimi 10 anni. Allora si disse che era meglio non chiederlo per evitare terribili "assalti e caos alle Poste". Che però non ci furono. Allora si disse che non lo voleva nessuno, anzi i pochi che l'avevano chiesto volevano rinunciare (per il *Messaggero* erano "130mila") perché era troppo basso o perché era troppo alto e si vergognavano. Infatti, dopo tre mesi, c'erano già 1,4 milioni di richieste. Allora si disse che non c'erano i controlli, però i controlli dell'Inps ne scartarono 500mila. Allora si disse che il M5S comprava voti, soprattutto al Sud: infatti straperse le Regionali e le Europee, soprattutto al Sud. Allora i giornali scrissero contemporaneamente che il Rdc era una manecchia ridicola e uno scialo trimalcionico: "Un terzo degli italiani guadagna quanto il Rdc" titolò *Rep* che, essendo di sinistra, voleva risolvere il problema non alzando i salari, ma abbassando il Rdc. Poi si cominciò a sbattere in prima pagina mafiosi e criminali comuni col Rdc, come se il problema fosse il Rdc, non l'Italia piena di mafiosi e criminali comuni. Alla fine, non sapendo più dove arrampicarsi, si iniziò a menare scandalo perché chi prende il Rdc non lavora: oh bella, ma se tutti lavorassero nessuno avrebbe bisogno del Rdc! Idea: quelli che parlano di occupabili chiamiamoli manicomiabili.

Ora chi protesta rischia più di chi ruba milioni

DOPO 30 ANNI DI TAGLIA E CUCI PER I LADRI DI STATO SALVINI E NORDIO COMPLETANO LO SVUOTAMENTO DEL CODICE PENALE: PICCHETTI E BLOCCHI STRADALI PUNITI PIÙ DURAMENTE DI CORRUZIONI ED EVASIONI

I PRIMI DISASTRI DELLA CONTRORIFORMA Procure, effetto Cartabia: tilt dei sistemi, iscrizioni a rischio

NUOVO ATTACCO ALLA (PESSIMA) LAGARDE Crosetto (per conto di Meloni) preme sulla Bce: "Compri Btp"

BARBACETTO A PAG. 4 - 5

PACELLI A PAG. 5

PALOMBI A PAG. 2 - 3

"DIRITTO ALL'OBLIO" La Rai "oscura" Rita Atria: l'ha chiesto il mafioso

» Stefano Caselli, Maria Cristina Fraddosio

La storia, struggente e drammatica, è di quelle che è bene continuare a raccontare. È la storia di Rita Atria che il 26 luglio 1992, a soli 17 anni, morì a Roma.

A PAG. 15

LE NOSTRE FIRME

- Valentini Ora una sinistra a 3 punte a pag. 9
- Fini Quegli anni anarcoidi all'Avanti! a pag. 17
- Sassoli L'Ue sia strumento di pace a pag. 9
- Truzzi Ora dateci la legge elettorale a pag. 9
- Palombi Lo Spacca-Italia dell'Ulivo a pag. 11
- Gismondo I misteri del long-Covid a pag. 20

PRIGHOZIN CAPO DI WAGNER

Lo chef di Putin spaventa gli 007

IACCARINO A PAG. 14



CROLLO IPHONE E COVID

L'ultimo record di Apple: in 1 anno brucia mille mld

DELLA SALA A PAG. 16



La cattiveria

Dopo Infantino con la salma di Pelé, mi immagino Salvini che si fa un selfie con le spoglie di Papa Ratzinger

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

SULLE PIATTAFORME

Serie tv del 2023: Verdone, Siffredi, Succession-4&C.

PONTIGGIA A PAG. 18 - 19



Il caso Legnini (e non solo) Allarme democrazia Il Pd non vuole mollare il potere

PIETRO SENALDI

Poco prima delle scorse Politiche la sinistra, subodorando la propria disfatta e la vittoria di Giorgia Meloni, si è data da fare per blindare le poltrone del sottopotere, quelle che non vengono decise dai cittadini ma dai giochi di Palazzo e che da oltre dieci anni a questa parte finiscono inesorabilmente a qualche fiduciario dei dem. Si calcola che in una manciata di settimane siano state fatte circa duecento nomine dentro i dicasteri, per garantire una mancata transizione, in barba al voto popolare. La più spudorata è quella decisa dall'allora ministro della Salute, Roberto Speranza, che giusto venti giorni prima del voto ha promosso a direttore generale della programmazione sanitaria un suo compagno di scuola.

L'appetito vien mangiando e, prima di lasciare il potere, i progressisti si sono dati da fare per spazzolare la tavola. Ritengono naturale perdere le elezioni e continuare a comandare. Non si spiega altrimenti la levata di scudi contro la rimozione di Giovanni Legnini, ex parlamentare del Pd e già sottosegretario di Letta, da circa tre anni commissario alla ricostruzione post terremoto in Abruzzo, e sostituito due giorni fa dal governo di centrodestra con il senatore di Fdi, Guido Castelli. Per difendere la poltrona del dem, transitato dalla Camera alla vicepresidenza del Consiglio della Magistratura e, dopo aver perso le elezioni Regionali nel 2019 contro Marco Marsilio, riciclato come commissario al sisma, si è schierata tutta la sinistra, vescovo di Norcia incluso. Non avendo nulla di meglio da contestare a Castelli, la sinistra gli ha rinfacciato di essere un parlamentare, dimenticando che lo erano anche Vasco Errani e Paola De Micheli, quando il Pd li nominò rispettivamente per l'Emilia Romagna e per l'Umbria.

Argomentazioni debolissime, che mal celano la pretesa dei progressisti che la Meloni governi con uomini di loro fiducia anziché con gente che risponde a lei. Tanto più che il fatto che Castelli sia un senatore fa sì che egli assuma l'incarico a titolo gratuito, garantendo allo Stato un risparmio di centomila euro l'anno. Tale era infatti il compenso di Legnini. Ma questo poco conta per i compagni, che sono talmente convinti che lo Stato appartenga a loro che, quando uno della conventicola rossa viene legittimamente sostituito, in un normale avvicendamento di potere (...)

segue → a pagina 6

Raptus di un immigrato: accoltella un passante alla stazione di Milano Mille clandestini al giorno: così le nostre città sprofondano

VITTORIO FELTRI

Abitando non lontano dalla stazione centrale di Milano, ammetto che mi ha sconvolto quanto è accaduto domenica sera, intorno alla mezzanotte, quando un uomo di 57 anni è stato accoltellato senza alcun motivo mentre apriva il portellone dell'auto per prendere qualcosa. La figlia era in macchina e ha avuto la prontez-

za di fotografare l'aggressore, il quale ha conficcato una lama nel gluteo della vittima come se stesse infilando un forcone nel pollo allo spiedo, senza che questi lo abbia provocato minimamente e senza l'intenzione neppure di derubare il ferito.

La motivazione di un simile gesto è da ricercare unicamente nel desiderio di colpire, (...)

segue → a pagina 8

LA BEFFA

Rimpatriati i profughi "accolti" da Macron: «Parigi ci ha tradito»

MAURO ZANON → a pagina 9

Resa dei conti tra Papi nel giorno del funerale

L'ex segretario di Ratzinger accusa: «Bergoglio gli ha spezzato il cuore». Si apre lo scontro tra conservatori e riformisti in Vaticano

FRANCESCO CAPOZZA

Un vero fulmine a ciel sereno. Nessuno, nelle sacre stanze come pure nei palazzi della politica e nelle redazioni giornalistiche, si sarebbe mai aspettato (...)

segue → a pagina 3

Tensione con la Francia



Una delle vignette pubblicate da Charlie Hebdo sul regime iraniano

La furia degli Ayatollah per le vignette di Charlie

CARLO NICOLATO → a pagina 14

Le esequie a San Pietro

Così Benedetto immaginava il paradiso

RENATO FARINA

Anticipo la conclusione, che è poi l'inizio di tutto. Joseph Ratzinger - uomo, prete, cardinale, papa e adesso semplicemente un uomo il cui corpo già si decompone - credeva (...)

segue → a pagina 2

Triste storia dei due pontefici



Sulle accise chiedere a Letta e Monti

La sinistra si lamenta per le tasse che ha messo

MICHELE ZACCARDI

Dall'invasione dell'Etiopia da parte dell'Italia in camicia nera nel

1936 al terremoto dell'Aquila del 2009, quella delle accise è una storia infinita, che abbraccia (...)

segue → a pagina 5

Lega: la fronda si sfronda Bossi è già stufo dei ribelli bossiani

FABIO RUBINI

Chi lo ha visto di recente racconta di un Umberto Bossi pentito e amareggiato. Pentito per aver messo in piedi l'operazione del Comitato Nord, che evidentemente gli è sfuggita di mano. Amareggiato perché quello che doveva essere (...)

segue → a pagina 12

Niente gara per dare la piazza a Mediaset: la Procura sequestra gli atti Indagano pure sul concerto di Capodanno

FAVORE AI VIETNAMITI

L'Europa dice sì ai grilli a tavola: arriva la farina fatta con insetti

MIRKO MOLTENI → a pagina 11

PAOLO FERRARI

Toghe senza più freni: in Italia serve il "bando di gara" anche per il concerto di Capodanno. La Procura di Genova ha aperto un fascicolo, per l'ipotesi di reato di "turbativa d'asta", sul concerto del 31 dicembre scorso (...)

segue → a pagina 17

PROPAGANDA ESTREMA

L'ultimo delirio della tv russa: «Vivere? Sopravvalutato»

GIORDANO TEDOLDI → a pagina 15

VIVIN C
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI'
 CON VITAMINA C CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.
Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/06/2022.



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Giovedì 5 gennaio 2023
Anno LXXIX - Numero 4 - € 1,20
Sant'Amelia

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

DEGRADO CAPITALE

Termini sotto assedio

Tendopoli, bivacchi e rifiuti nella zona della stazione sono all'ordine del giorno

Troppe mense dei poveri Il prefetto: spostiamone alcune Ma il Campidoglio si oppone

L'aggressore dell'israeliana nega ogni responsabilità Il gip conferma l'arresto

Vaticano

L'ultimo saluto a Benedetto XVI

Migliaia di fedeli a San Pietro per i funerali del Papa emerito



Bruni alle pagine 6 e 7

Nomine

Nuova informata di Gualtieri

Il sindaco assume 5 persone nel suo staff Costo 236mila euro

Sbraga a pagina 15

Prati

Negozi in ostaggio dell'immondizia

Negozianti in rivolta contro la mancata raccolta dell'Ama

Zanchi a pagina 19

Scuola

Sarà l'anno dei cantieri

Pronti 130 milioni per la messa in sicurezza degli istituti

Conti a pagina 20

Il Tempo di Oshø

Conte archivia la beneficenza Al partito i soldi dei parlamentari M5S



"Famme vedè quanto c'ha questa qui dentro"

Mineo a pagina 5

Dal presidente di turno arriva uno stop ai ricollocamenti: «Intesa lontana» Sui migranti altro bidone dell'Europa

I gufi «sinistri» dell'opposizione Anti-italiani alla carica «Vietato criticare la Bce»

Solimene a pagina 3

... Si allontana l'intesa in Europa sulla redistribuzione dei migranti. Il rappresentante della Svezia, presidente di turno dell'Unione, rinvia l'eventuale accordo al 2024. Doccia gelata per l'Italia che fa i conti anche in questo inizio di 2023 con un'impennata degli sbarchi. Così il governo si organizza da solo e dal Viminale difendono il nuovo regolamento sulle Ong: «Non è disumano».

De Leo a pagina 2

... Tendopoli, bivacchi e degrado che si allargano dalla Stazione all'Esquilino, da Monti al quartiere universitario dove si concentra il maggior numero di mense per i poveri. La proposta del prefetto di Roma, Bruno Frattasi, di organizzare meglio e decentrare i servizi per i senza tetto alza la polemica. Il Campidoglio non ci sta e anzi chiede di aumentare i posti letto sempre in quella zona. A Milano intanto il clochard polacco nega di aver accoltellato la giovane turistica israeliana a Termini ma le prove raccolte indicano il contrario.

Novelli e Ricci da pagina 16 a 18

Tormenti democratici

Illustri sconosciuti all'assalto del Pd

La Rosa a pagina 4

Gli alimenti del «futuro»

Ok della Ue all'importazione della farina di grillo

Carta a pagina 3

Ripartito il campionato

La Roma all'Olimpico batte il Bologna 1-0 Lazio ko 2-1 a Lecce



Dani, Lo Russo, Pieretti, Rocca, Salomone e Schito da pagina 26 a 29

COMMENTI

- **PARAGONE**
Stop al buonismo Le stazioni vanno ripulite
- **USA**
La corsa dei tassi non è la risposta all'inflazione
- **MAZZONI**
Sinistra ed elezione diretta del Presidente

a pagina 13



LA MEMORIA DEL FUTURO



FAbrizio e ANtonio Pucella

I nostri prodotti non sono per tutti, ma chi li comprende non rinuncia al piacere della scoperta

FRUTTA SECCA shop online

www.faanfruit.com



Via Tenuta del Cavaliere, 1 - 00012 Guidonia-Montecelio (RM) T. 06 60501631 - 379 2800 656

Il diario

di Maurizio Costanzo



Incredibile. In Uganda un bambino di due anni è stato inghiottito e poi rigurgitato da un ippopotamo ed è miracolosamente sopravvissuto. È una bella storia, alla vigilia della Befana, a testimonianza che non ci può essere limite anche alla fantasia. Uno potrebbe inventarsi la storia dell'ippopotamo e nessuno ci crederebbe. Invece è successo. Arrivo a dire che il bambino si chiama Paul Iga. La scena è stata vista da un uomo che poi ha colpito l'anima con delle pietre e il bambino, ripeto, si è salvato.

LA NAZIONE

GIOVEDÌ 5 gennaio 2023
1,70 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Fiorentina

**Un tempo e poi il calo
Solo pari col Monza
Il gran gol di Cabral**

Galli, Giorgetti, Marchini e Zetti nel Qs



La montagna senza neve

**Crisi Abetone
«Dateci lo stato
di calamità»**

Acerboni e Benigni a pagina 17

ristora
INSTANT DRINKS

Prezzi e bollette: ecco come salvarsi

La guida Come cambiare contratto, le app per individuare il carburante al minor costo, gli accorgimenti su cibo e vestiario
Governo preoccupato dal quadro economico. Critiche alla Lagarde: sbaglia ad alzare il costo del denaro. Roma cerca alleati in Europa Servizi da p. 2 a p. 5

I tassi e il debito pubblico

**La Bce difenda
anche l'Italia**

Marco Fortis

I rialzo dei tassi di interesse deciso dalla Bce minaccia il debito pubblico italiano? Siamo davvero l'anello debole dell'euro, come scrive il Financial Times?

A pagina 4

È ora di discuterne

**Presidenzialismo,
non sia un tabù**

Paolo Cirino Pomicino

Tra gli addetti ai lavori si è sempre detto che la nostra Repubblica è fondata sul 'precedente', secondo una fulminante battuta di Giulio Andreotti.

A pagina 8

**SFOGO DELLA CANTANTE CHE RISCHIAVA L'ESCLUSIONE DA SANREMO
«I DUBBI DEI MIEI SULLA SCIENZA, MA IO ORA FARÒ TUTTI I VACCINI»**

Madame, al secolo
Francesca Calearo,
20 anni



DALLE CITTÀ

Firenze

**Canì avvelenati
Il Comune
chiude un parco
Sale la paura**

Baldi in Cronaca

Firenze

**Fondi per assumere
nuovi professori
Guerra in corsia**

Ulivelli in Cronaca

Firenze

**Sos dalle Piagge
«Aerei sulla testa,
rifiuti e niente bus»**

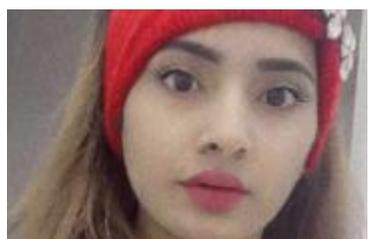
Servizio in Cronaca



Padre Georg e la revoca del latino

**«Così il Papa
ferì Benedetto»**

Fabrizio a pagina 7



Com'è morta la 18enne pachistana

**«Saman è stata
strangolata»**

Bonafini a pagina 11



Gli attori contro Paramount

**Romeo e Giulietta
fanno causa**

Bogani a pagina 26

VIVINC PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI **ECCI'**



CON **VITAMINA C**
CHE SUPPORTA
IL SISTEMA
IMMUNITARIO.

Vivin C agisce rapidamente contro
raffreddore e primi sintomi influenzali

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglietto illustrativo. Autorizzazione del 22/06/2022.





Culture

GEOGRAFIE Un percorso di letture per indagare storia, identità e resistenze dei borghi italiani

Maurizio Giufrè pagina 10



Visioni

TARANEH ALIDOOSTI L'attrice iraniana è stata liberata ieri su cauzione, aveva sostenuto le proteste

Cristina Piccino pagina 13



L'Ultima

BRASILE Una presidenza delle donne: influenzano l'agenda di Lula, lo fanno vincere e si prendono ministeri chiave

Federico Nastasi pagina 16

il manifesto

quotidiano comunista

■ CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

GIOVEDÌ 5 GENNAIO 2023 - ANNO LIII - N° 3

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

IL PROGETTO DEI LEGHISTI CREA FRIZIONI E IMBARAZZI NEL GOVERNO E NELLA MAGGIORANZA

Autonomia differenziata: è scontro

■ Roberto Calderoli, il ministro delle regioni, accelera. La presidente del Consiglio Giorgia Meloni tace. L'autonomia differenziata voluta con tutte le forze dai leghisti può diventare una mina pronta ad esplodere negli equilibri della maggioranza di destra. E lo

scambio con il presidenzialismo voluto da Fratelli d'Italia è un modo per dilatare i tempi: un paio d'anni. Ma Salvini vuole accorciare i tempi e parla di un'approvazione entro quest'anno. La Lega è sola. La sua principale sponda era il governatore dell'Emilia Bo-

naccini. Ma ora la situazione è cambiata e, in corsa per la segreteria del Pd, quest'ultimo è diventato un avversario dell'autonomia sostanziale. Rischierebbe di giocarsi l'appoggio dei governatori Pd nel Sud.

ANDREA COLOMBO PAGINA 2

SCUOLA, LA DENUNCIA DELLA CGIL PUGLIA «Un taglio di 1,4 miliardi al Sud»

■ «Per spiegare l'assurdità di un progetto di autonomia differenziata come quello del ministro Calderoli basta dire che, sull'istruzione il Sud subireb-

be un taglio di 1,4 miliardi di euro a vantaggio delle regioni del Nord» - sostiene il segretario Cgil Puglia Pino Gesmundo

ROBERTO CICCARELLI PAGINA 3

Spacca-Italia / 1 Perché è la secessione dei ricchi

ALFONSO GIANNI

Tra le prime dieci regioni in Europa per livello di valore aggiunto industriale figurano ben tre regioni italiane. Sono, in ordine di graduatoria, la Lombardia, il Veneto, l'Emilia-Romagna.

— segue a pagina 3 —

Spacca-Italia / 2 L'onore di Calderoli ci fa danno

MASSIMO VILLONE

Il ministro Calderoli ha tradotto il termine spacca-Italia - giudizio indiscutibilmente politico - in una offesa alla sua onorabilità. Minaccia addirittura le vie legali.

— segue a pagina 2 —

Governo Meloni/Ong Il decreto è un attacco al diritto del mare

RAFFAELE K. SALINARI

Il Decreto Legge n.1/2023 recante: «Disposizioni urgenti per la gestione dei flussi migratori», apre l'anno portando in sé il ricordo d'una tragedia troppo velocemente dimenticata: quella dei morti di Lampedusa.

— segue a pagina 15 —

Il palazzo della regione Lazio



Alle regionali del Lazio il candidato Pd Alessio D'Amato raccoglie l'appello lanciato da Fabrizio Barca sul manifesto e apre al ticket con la 5 Stelle Donatella Bianchi: «Insieme possiamo battere la destra». Calenda furioso. Pressing da sinistra su Conte. Che però resta freddo pagina 4

Lele Corvi



CIAO FILIPPO L'addio al «ragazzo» del manifesto



■ Ieri quello per Filippo Maone è stato un saluto collettivo: la sala della Facoltà Valdese era stracolma di compagni/arrivati, anche da tutta Italia, per ricordarlo, e di familiari. Tanti interventi e testimonianze. All'interno, con la cronaca, Alberto Olivetti e Stefano Crippa.

SERVIZIA PAGINA 14

Anticipazione L'Europa deve tessere la trama della pace

DAVID SASSOLI

La costruzione europea ha rallentato pericolosamente nei primi due decenni del nuovo secolo perché una visione economica imperniata sul neoliberismo, su una globalizzazione senza regole, su un mercato sempre più dominato da logiche finanziarie ha prodotto ferite nel corpo sociale.

— segue a pagina 15 —

QANON ITALIA La narrativa tossica dei biolab in Ucraina



■ La teoria del complotto nata nel 2014 e rimbalsata dalla Russia a Qanon Usa, per poi arrivare in Europa. Chi sono i principali influencer di Q che in Italia rilanciano la narrativa dei laboratori segreti Usa in Ucraina? E come si è sviluppata questa storia nel nostro paese?

BRANCA A PAGINA 9

all'interno

Covid Arrivi dalla Cina, la Ue insiste per i test obbligatori

ANDREA CAPOCCI

PAGINA 5

Migranti La Svezia gela Roma «Nel 2023 niente accordo»

LEO LANCARI

PAGINA 5

Ratzinger Più del Vaticano: l'Italia decreta il lutto

LUCA KOCCI, GIANNI BERETTA

PAGINA 6

CAOS IMMIGRATI

TRAPPOLA SVEDESE

Muro di Stoccolma: «Nessun patto sulla ripartizione dei migranti durante il semestre di presidenza Ue». Ma il governo italiano evita lo scontro

SONO GIÀ QUASI 2000 GLI SBARCHI DALL'INIZIO DELL'ANNO

■ Il «no» della Svezia al «patto europeo» sui migranti pronunciato pochi giorni dopo aver assunto la presidenza Ue non è uno schiaffo al governo di Giorgia Meloni, come afferma qualcuno, ma un pugno in faccia alle istituzioni europee.

Biloslavo, Micalessin, Parente e Raffa alle pagine 2-3

EUROPA SENZA LEADER

di Augusto Minzolini

Puoi anche essere un convinto europeista ma periodicamente, puntuale come un orologio svizzero, l'Unione ti rifila una delusione. E il colpo lo ricevi da entrambi gli estremi del pendolo. Gli errori della Bce della francese Lagarde, figli di una stantia retorica europeista ossessionata dalla burocrazia e priva del più ovvio pragmatismo nella soluzione dei problemi, finiscono per penalizzare l'economia del nostro Paese oltre modo. Come pure il paradosso sovranista che spinge la Svezia del governo di destra populista di Ulf Kristersson a rinviare ogni ipotesi d'accordo sull'immigrazione fino al 2024 per interessi opposti a quelli che inducono il governo di centro-destra italiano, che ha visto sbarcare quasi duemila migranti sulle nostre coste nei primi quattro giorni dell'anno, a pretenderlo ora.

Così purtroppo c'è il rischio che dell'Unione, quella che ha dato il meglio di sé nell'affrontare la pandemia, rimanga oggi solo il Qatargate. Si avverte, infatti, il timore, neppure tanto campato in aria, che il processo di integrazione abbia una battuta d'arresto e che lo spirito di solidarietà che si era visto negli anni del Covid venga meno. Tutto si perde nella burocrazia che rende stantie le decisioni di Bruxelles, nell'egoismo dei vari Orban che popolano il vecchio Continente che sono solo un'altra faccia della miopia del rigorismo ideologico che anima i cosiddetti Paesi frugali, negli scandali che avvelenano il Parlamento di Strasburgo.

Eppure la questione è semplice: mentre la guerra lambisce i suoi confini al nord, la crisi economica morde i suoi cittadini e si assiste ad un'invasione di profughi e migranti economici al sud, l'Unione non può restare in mezzo al guado nel limbo della perenne incompiuta, né restare ostaggio degli europeisti a parole. Tra gli interessi dei singoli Paesi e quelli dei cittadini europei debbono prevalere questi ultimi. Altrimenti la Ue resterà allo stadio primitivo di un'anarchia di Stati incapaci di decidere insieme, in balia della peggiore delle burocrazie e permeabile agli interessi esterni. Ecco perché se non si vuole essere sottoposti a sistematiche frustrazioni è indispensabile puntare in alto nell'assetto istituzionale dell'Europa. L'abolizione del diritto di veto dei singoli Stati non deve essere fatta oggi ma addirittura ieri. Come pure se si vuole accelerare il processo bisogna darsi l'obiettivo degli Stati Uniti d'Europa, perché solo un traguardo ambizioso per il domani aiuta a superare i limiti - e le incomprensioni - del presente.

Per essere chiari: se punti in futuro alla Federazione, già oggi puoi pensare ad un esercito e ad una politica estera europei; come pure ad aumentare il tasso di solidarietà tra gli Stati nella politica economica, in quella fiscale o del lavoro. Solo la consapevolezza di un destino comune, che è nei fatti visto che non esistono alternative, fa superare le divisioni dettate dagli interessi di ogni Paese dell'Unione. Solo che è una consapevolezza che dovrebbe albergare nelle menti dei 27 capi di governo e di chi è al vertice delle istituzioni europee. La verità è che ci vorrebbero ben altre personalità che non la Lagarde (il paragone delle sue scelte con quelle di Draghi è impietoso) o Kristersson. La vera penuria che paga l'Europa in quest'epoca è quella di leader.

L'ESEMPIO (TRAVISATO) DANESE

Follia Grillo: «Senza contanti mai più rapine nelle banche»

Laura Cesaretti a pagina 6



ELEVATO Il fondatore è pronto per tornare sul palco

NUOVA SBANDATA

De Benedetti guida il fronte per un partito ultra ecologista

Pasquale Napolitano a pagina 7

PER LE SCENE DI NUDO NEL FILM DI ZEFFIRELLI

Romeo e Giulietta fanno causa 55 anni dopo

Daniela Uva

■ Olivia Hussey e Leonard Whiting, che hanno interpretato Giulietta e Romeo nell'adattamento di Franco Zeffirelli del 1968, hanno fatto causa contro la Paramount per una scena di nudo non autorizzata. Avevano 15 e 16 anni durante le riprese.

a pagina 16

CROSETTO CONTRO FRANCOFORTE

La Bce non fa sconti all'Italia Il debito? Un problema vostro

Marcello Astorri

■ Non si placa la polemica dopo l'articolo del *Financial Times*, secondo il quale nove economisti su dieci vedono l'Italia come l'anello debole dell'Unione europea dopo i rialzi dei tassi Bce. Ieri è sceso in campo il ministro della Difesa, Guido Crosetto, per difendere l'Italia e puntare il dito contro Francoforte.

a pagina 4

INDICI BIZZARRI

Così il rossetto prevede l'economia

Gian Maria De Francesco

a pagina 17

EUROMAZZETTE

Qatargate, il tariffario Panzeri: un «no» valeva 50mila euro

di Luca Fazzo

■ La parola d'ordine adesso sembra: minimizzare. «Non ci sono prove», dice il portavoce del Parlamento europeo per spiegare perché l'Alto rappresentante per la politica estera Joseph Borrell (ovvero il ministro degli esteri della Ue) andrà tranquillamente in visita oggi e domani in Marocco. Ma il caso è tutt'altro che chiuso.

a pagina 8

VIZIO ITALIANO

Il caso Zaia e le solite intercettazioni

di Marco Gervasoni

a pagina 8

IL FUTURO DEL CENTRODESTRA

Un anno per il partito unico L'esordio può arrivare nel 2024

Fabrizio de Feo

■ Un grande partito repubblicano per completare e blindare il percorso del bipolarismo. Il sogno di Silvio Berlusconi non è mai tramontato. Per l'uomo che ha creato il centrodestra italiano ed è diventato il suo punto di equilibrio, l'idea di promuoverne una ulteriore evoluzione è più che mai viva.

a pagina 6

all'interno

18ENNE PAKISTANA

Il corpo di Saman identificato grazie ai denti «Collo fratturato»

Patricia Tagliaferri

a pagina 15

OGGI I FUNERALI

Padre Georg: «La stretta sul latino colpì duramente Ratzinger»

Serena Sartini

a pagina 13

Editoriale

È già il momento del «Green Qe»
**TRANSIZIONE
ANTINFLAZIONE**

LEONARDO BECCHETTI

Il 2023 riparte, dunque, con i problemi dell'anno passato. Bolletta del gas e carburanti più cari, inflazione che erode reddito e risparmi degli italiani aumentando il rischio povertà... e un inverno straordinariamente caldo che da una parte stimola spensierati bagni natalizi in alcune spiagge del Mezzogiorno e dall'altra spinge alla mobilitazione almeno una parte dei nostri giovani che protestano contro il progressivo peggioramento della situazione climatica.

C'è qualcosa che si può fare e che fa fare contemporaneamente progressi in entrambe le direzioni, contenere il carovita e affrontare l'emergenza ambientale? Probabilmente sì, e il segnale potrebbe partire da un cambio di rotta della Banca Centrale Europea.

Le politiche di *quantitative easing* della Bce avviate dal 2015 hanno progressivamente aumentato la quota di titoli di Stato dei Paesi membri posseduta dalla Banca Centrale, allentando sui mercati finanziari i rischi di pressione e di crisi in momenti molto difficili. L'ingente afflusso di liquidità sul mercato prodotto dagli acquisti della Bce non ha avuto per moltissimo tempo nessun effetto sull'inflazione. Nel 2019 i prezzi dell'energia erano in calo e l'inflazione sotto il livello target del 2%. Con le strozzature nella logistica nel periodo della pandemia e la successiva ripresa economica post-lockdown i prezzi dell'energia hanno iniziato a salire e con l'approssimarsi del rischio di conflitto bellico in Ucraina (già prima dell'invasione russa) la crescita dei prezzi dell'energia si è fatta molto più pronunciata.

I dati di oggi sono ben noti. Nel 2022 nella Ue l'inflazione nel settore dell'energia ha superato il 40% aumentando costi in tutti i settori produttivi e portando il tasso d'inflazione complessivo attorno al 10% con un'inflazione *core* (depurata del costo dell'energia) attorno al 5,9%. Nessun dubbio sul fatto che non siamo di fronte a un'inflazione da domanda ma a un'inflazione da costi, che richiede medicine nuove e originali. L'estate scorsa l'amministrazione Usa di Joe Biden ha lanciato un massiccio piano di incentivazione alla transizione ecologica che ha chiamato non a caso *Inflation Reduction Act*. La Bce ha utilizzato sinora la sola medicina dell'aumento dei tassi annunciando prossimi incrementi di 50 punti fino al momento in cui l'inflazione tornerà al 2%. È un po' come il vecchio dottore di campagna di tanti anni fa, che ha nel suo studio solo pastiglie per la gola e per curare un paziente affetto da influenza gli prescrive di prendere tante pastiglie per la gola fino a quando l'influenza non sarà passata.

Alcuni commentatori obiettano che la Bce non può far altro perché il suo compito statutario ne limita la capacità di azione. Non è proprio così, perché la Bce può dire e fare altrimenti.

continua a pagina 2

IL FATTO Il «Migrant compact» non sarà approvato prima del 2024. Ancora proteste per il decreto sui salvataggi

Orecchie da migranti

La presidenza svedese della Ue resta sorda sul tema ed esclude accordi sulla redistribuzione. Tornano in mare le navi delle Ong con le nuove regole e la Geo Barents approda a Taranto

Nessun accordo sui migranti e il superamento del regolamento di Dublino sull'asilo prima del 2024. L'ambasciatore svedese Lars Danielsson riserva una doccia fredda all'Italia e a quanti nel governo speravano in un'intesa nei prossimi mesi, durante il semestre di presidenza di Stoccolma. «Certamente faremo avanzare il lavoro a piena potenza - dice Danielsson - ma non vedrete il completamento del Patto durante la presidenza svedese». Previsione del diplomatico: l'accordo non arriverà prima della primavera 2024. «Non è una posizione contro uno Stato membro specifico, il dossier della riforma strutturale dell'asilo è molto complesso» sottolinea da parte sua il ministro Raffaele Fitto. Intanto mentre cresce sempre più la protesta sulla nuova normativa che regola i salvataggi in mare (per le associazioni è in contrasto col diritto internazionale), due navi Ong sono già ripartite alla volta del Mediterraneo centrale.

Fassini e Mira a pagina 9

TASSI Crosetto: rischiamo

La Difesa all'attacco della Bce

Il governo di centrodestra riparte all'assalto della politica di alti tassi d'interesse avviata dalla Banca centrale europea per contenere il carovita. E lo fa con nuovi fendenti del ministro della Difesa (già autore di critiche a dicembre, mentre Meloni e Giorgetti restano defilati): «Fatico a comprendere la linea di Francoforte, le condizioni del Paese rischiano di peggiorare senza le «tutele esterne» degli ultimi anni». Le minoranze disapprovano. Calenda (Terzo polo): demenziale. A favore della battaglia italiana arrivano segnali in controtendenza dal gas (-10%, ora si confida in un calo delle bollette per gennaio) e dall'inflazione (in Francia sotto il 6%), che rendono meno necessaria la stretta monetaria.

Pini a pagina 11

ROMA Oggi i funerali. Francesco: è stato grande maestro di catechesi

PADRE LOMBARDI

«Il pontificato emerito l'ha fatto ri-conoscere»

Muolo a pagina 5

WEBER (PPE)

«Un tedesco con il forte senso dell'Europa»

Del Re a pagina 6

RAV ARBIB

«Ha promosso il vero dialogo tra le differenze»

Maccioni a pagina 7



Duecentomila in fila per «salutare» Benedetto

Sarà papa Francesco questa mattina alle 9.30 a presiedere in piazza San Pietro i funerali di Benedetto XVI, scomparso sabato scorso a 95 anni. Anche ieri è proseguito ininterrotto l'omaggio della gente al Pontefice emerito. Complessivamente nei tre giorni in cui la salma è stata esposta, sono stati 200mila i fedeli che si sono messi in fila nella Basilica vaticana. Oggi per l'ultimo saluto si prevede la presenza di delegazioni da tutto il mondo. E ieri

Bergoglio è voluto tornare sulla figura del Papa emerito. A margine dell'udienza generale ne ha ricordato «il pensiero acuto e garbato, mai autoreferenziale» definendo il suo predecessore al soglio di Pietro «un grande maestro di catechesi». Benedetto XVI sarà sepolto presso le Grotte vaticane nello stesso luogo che fu occupato da Giovanni Paolo II fino alla sua beatificazione avvenuta nel 2011, sei anni dopo la morte.

Al-Kalak, Cardinale, Gennari e Savignano nel primopiano alle pagine 4-7

I nostri temi

ANALISI

BXVI, il mondo come un concerto di relazioni

PASQUALE FERRARA

Il fraintendimento del discorso di Ratisbona...

A pagina 3

CINA

La Lettera ai cattolici passo verso l'Accordo

AGOSTINO GIOVAGNOLI

A pagina 3

IL LIBRO

Gänswein: da quell'«Accetto» iniziò tutto

L'ANTICIPAZIONE

A pagina 6

LA GUERRA IN UCRAINA

Bombe su Crimea e Zaporizhzhia

Gambassi nel primopiano a pagina 8



LE PROTESTE ANTI-REGIME

Timida apertura di Khamenei sul velo

Servizio a pagina 15

STATI UNITI

La pillola abortiva libera in farmacia

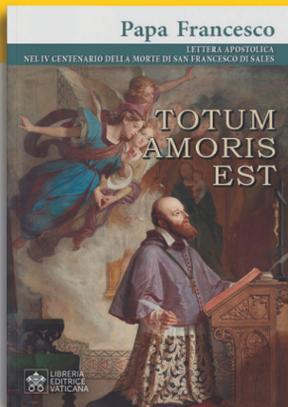
Morresi a pagina 15

NOVITÀ

Papa Francesco

LETTERA APOSTOLICA
NEL IV CENTENARIO DELLA MORTE DI SAN FRANCESCO DI SALES

TOTUM AMORIS EST



LIBRERIA EDITRICE VATICANA

www.libreriaeditricevaticana.va

Visioni

Lisa Ginzburg

Finestre

Quel che vediamo alla luce del sole è sempre meno interessante di quanto accade dietro a un vetro, scriveva Baudelaire; il fascino esercitato dalla vita che si svolge dietro alle finestre altrui, diceva anche, aiuta a costruire la «leggenda» di quelle stesse persone sconosciute e spiante di nascosto. Da un vetro lui vedeva una donna anziana, rugosa, «sempre china su qualcosa»; e nella sua immaginazione ne ricostruiva la vita, la scolpiva. Con un grado di empatia tale da farlo andare a dormire «orgoglioso di avere vissuto e sofferto tramite altri che non fossero me stesso». Nel processo di

immedesimazione, il lavoro della fantasia segna un valore aggiunto. Quello scolpire l'altro in forma di leggenda descritto da Baudelaire è proprio ciò che affina l'empatia. Le finestre divengono specchi dell'anima dell'immaginario spiante, colui che dal proprio spiante esce trasformato. Anche il cinema (*La finestra sul cortile* di Hitchcock o «Non commettere atti impuri», sesto episodio del *Decalogo* di Kieslowski tra i molti film che si potrebbero citare) inscena analogo trasformazione: quella che avviene a guardare e a fantasticare di nascosto. Dal metterci nei panni altrui riemergiamo mutati, per come con la fantasia ci siamo sforzati di colmare gli enigmi celati dietro i vetri di una finestra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agora

ANNIVERSARIO
L'Europa di pace e solidarietà di David Sassoli

Picariello a pagina 19

SCIENZA

Ora le immagini «catturano» il cervello in funzione

Lavazza a pagina 20

TELEVISIONE

Castellitto: «Nel ruolo di Dalla Chiesa, uomo di pace e di esempio»

Lupi a pagina 21

L'ALTRO VOLTO DELLA POVERTÀ SI CHIAMA SOLITUDINE

Stai vicino a chi ha bisogno.
SOSTIENI OPERA SAN FRANCESCO.

OPERASANFRANCESCO.IT

IL CASO

Se FdI si dimentica delle donne nella festa per il candidato nel Lazio

MIRELLA SERRI - PAGINA 27



IDIRITTI

Quel figlio disabile abbandonato tradito dallo Stato, non dal padre

GIANLUCA NICOLETTI - PAGINA 16



LO SPORT

Juve all'ultimo respiro, pari Toro Dzeko gol, il Napoli cade a Milano

BUCCHERI, GARANZINI, ODDENINO - PAGINE 34,35,36



LA STAMPA

GIOVEDÌ 5 GENNAIO 2023



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 157 II N.4 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



FRANCESCO CELEBRA LE ESEQUIE DI RATZINGER. PADRE GEORG: «LA STRETTA SULLA MESSA IN LATINO GLI SPEZZÒ IL CUORE»

Centomila per l'ultimo saluto a Benedetto

IL COMMENTO

TRA VERITÀ E RELATIVISMO

VITO MANCUSO

Oggi viene celebrato il funerale di Joseph Ratzinger e con questo articolo io vorrei rendergli omaggio. Lo posso fare solo in prospettiva critica, perché non mi sono mai riconosciuto nella sua teologia e perché considero il suo papato un



momento più negativo che positivo per la Chiesa e per la società contemporanee. Tuttavia riconosco di aver spesso avvertito che egli aveva il grande merito di richiamare con chiarezza i temi fondamentali della fede. - PAGINA 11



IL RICORDO

PELL: CHE ERRORE LE SUE DIMISSIONI

DOMENICO AGASSO

Intervista al cardinale australiano George Pell, prefetto emerito della Segreteria per l'Economia. «Ratzinger è stato il miglior teologo tra i Papi ma la sua rinuncia fu un errore». - PAGINA 10

L'IRAN

La forza di Alidoosti esce dal carcere e toglie ancora il velo

CAPRARA E CECCARELLI



Anche grazie alla sollecitazione mondiale di colleghi, l'attrice iraniana Taraneh Alidoosti è stata rilasciata dal carcere di Evin su cauzione, dopo tre settimane di detenzione. - PAGINE 22 E 23

GLI USA

Così la destra di Trump dilania i repubblicani

ALAN FRIEDMAN



Il partito repubblicano è a pezzi, è dilaniato, ed è improbabile che riesca a trovare una qualche compattezza nel breve termine. Tutto questo a causa della rivolta guidata da un gruppo di deputati dell'ultra destra trumpiana, quella che non accetta Kevin McCarthy, il candidato di centro destra alla carica di Speaker della Camera. - PAGINA 27

LA GRAN BRETAGNA

Scioperi e salari bassi il lungo inverno inglese

BILLEMMOTT

Chunque stia per recarsi in Gran Bretagna nel periodo delle feste farà bene ad aspettarsi qualche cambiamento di programma. Quasi ogni servizio pubblico britannico fondamentale ha scioperato. - PAGINA 20

LE BOLLETTE E IL CARO ENERGIA SI MANGIANO DUE STIPENDI: È CORSA AI PRESTITI. L'INFLAZIONE CALA LEGGERMENTE ALL' 11,6%

“C'è chi specula sulla benzina”

L'accusa di Pichetto Fratin. Monti, ad Edison: “Extraprofiti? Pronti a ricorrere contro il governo”

L'ANALISI

LA POVERTÀ E I LIMITI DEL NUOVO “REDDITO”

CHIARA SARACENO

La legge finanziaria, oltre a ridurre drasticamente la durata massima del Reddito di cittadinanza per le famiglie che non hanno al proprio interno minorenni, persone con disabilità o ultrasessantenni, ha fortemente rafforzato gli obblighi per gli occupabili. - PAGINA 27

L'INTERVISTA

ERRI DE LUCA: IO STO CON GLIECO-WARRIOR

ELISABETTA PAGANI

Scrittore, poeta e traduttore, per Erri De Luca l'impegno politico e civile è da sempre centrale. Dei blitz contro i palazzi del potere e contro l'arte che gruppi ambientalisti ripetono in questi mesi, e giorni, condivide «gli argomenti e la necessità di promuoverli». - PAGINA 14

INCHIESTA SANITÀ: PER I DOTTORI DI FAMIGLIA ANCHE 1500 PAZIENTI

Medici in trincea

FRANCESCA DEL VECCHIO



Il telefono del dottor Ivano Pondini, medico di medicina generale a Opera, nell'hinterland milanese, inizia a squillare prima delle otto, orario che ha dato ai suoi pazienti come riferimento. - PAGINE 6 E 7

LA PANDEMIA

Abrignani e la Cina “I controlli sono giusti”

FRANCESCO RIGATELLI



«Non ha più senso parlare di un richiamo annuale della vaccinazione anti-Covid, ma di un aggiornamento in base alle varianti correnti». Per Sergio Abrignani, professore ordinario di Immunologia all'Università Statale, direttore dell'Istituto nazionale di genetica molecolare Invernizzi del Policlinico di Milano e membro del Consiglio superiore di Sanità, «chi ha più di 60 anni e non è guarito o non si è vaccinato negli ultimi quattro-sei mesi dovrebbe fare una dose aggiornata ad Omicron 5, che sia la quarta o la quinta». - PAGINA 8

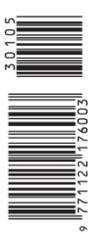
BUONGIORNO

Questa è la storia di Donatella, una storia come altre mille. O come altre ottantatré: il numero dei detenuti che lo scorso anno si sono suicidati in carcere. Uno ogni quattro giorni: in carcere il tasso di suicidi è venti volte superiore che fuori. Donatella è stata l'ottantaquattresima. A inizio di agosto si è ammazzata con il gas di un fornello. Aveva ventisette anni, un fidanzato, un figlio, ed era dentro perché rubava per procurarsi la droga. Vincenzo Semeraro, il giudice di sorveglianza, ha scritto che «se in carcere muore una ragazza, tutto il sistema ha fallito e io ho fallito». Non so se questo magistrato abbia fallito, so che quando un magistrato scrive parole così è un buon magistrato. Ma so anche che il sistema ha fallito e io, sempre qui a scrivere parole inutili e noiose sulla demenza del carcere

Storia di Donatella

MATTIA FELTRI

com'è inteso in Italia, sono parte del sistema e il fallimento è anche mio. Ma racconto questa storia perché la dimensione del fallimento è stata evidente solo pochi giorni fa, quando il padre ha diffuso la lettera della figlia indirizzata a Maria De Filippi poco prima di uccidersi, e mai giunta a destinazione: «Ti prego, ti chiedo di aiutarmi, voglio uscire da questa situazione, smettere con la droga, finire con il carcere, ma ho bisogno di qualcuno che mi dia una possibilità». Se una ragazza tossicodipendente, detenuta e disperata non scrive all'avvocato, al magistrato, a un giornalista, non scrive a un parlamentare, a un ministro, al presidente del Consiglio o della Repubblica, se per lei lo Stato non esiste, esiste Maria De Filippi, allora il sistema non ha semplicemente fallito: il sistema non c'è più. —





SEDICESIMA
GIORNATA

Cremonese-Juventus 0-1	Inter-Napoli 1-0	Roma-Bologna 1-0	Sassuolo-Sampdoria 1-2	Torino-H. Verona 1-1
Florentina-Monza 1-1	Lecce-Lazio 2-1	Salernitana-Milan 1-2	Spezia-Atalanta 2-2	Udinese-Empoli 1-1

Ⓜ NAPOLI 41	Ⓜ JUVENTUS 34	Ⓜ LAZIO 30	Ⓜ ATALANTA 28	Ⓜ TORINO 22	Ⓜ BOLOGNA 19	Ⓜ EMPOLI 18	Ⓜ MONZA 17	Ⓜ SPEZIA 14	Ⓜ CREMONESE 7
Ⓜ MILAN 36	Ⓜ INTER 33	Ⓜ ROMA 30	Ⓜ UDINESE 25	Ⓜ FIORENTINA 20	Ⓜ LECCE 18	Ⓜ SALERNITANA 17	Ⓜ SASSUOLO 16	Ⓜ SAMPDORIA 9	Ⓜ H. VERONA 6

IL CAMPIONATO RIPARTE CON LA PRIMA SCONFITTA DELLA CAPOLISTA: 1-0

DZEKO LO RIAPRE

Il bosniaco esalta l'Inter, Napoli battuto: lo scudetto torna in gioco

Leao e Tonalì spingono il Milan a meno 5

Inzaghi rientra in corsa, distacco ridotto a 8 punti: «Ero sicurissimo che avremmo fatto una grande gara» Spalletti amaro: «Non eravamo noi bisogna ritrovare subito la qualità»

Edin, beato chi ce l'ha

di Ivan Zaccaroni

Doveva essere il Grande Giorno. Lo è stato solo per l'Inter che, al di là degli 8 punti che lo tengono ancora lontano dal Napoli, ha trovato la prestazione, l'intensità, la pienezza delle linee e avuto la conferma dell'imprescindibilità di Dzeko, antico pallino di Spalletti.



PUNIZIONE DEL POLACCO A TEMPO SCADUTO, ALLEGRI ALLUNGA LA SERIE

Lampo Milik, sette volte Juve



I bianconeri passano a Cremona (0-1) e consolidano il terzo posto. La Roma piega il Bologna con un rigore contestato (1-0). Il Lecce gela la Lazio (2-1).



ANTIRICICLAGGIO

Bonifici ai casinò: aperta indagine su Totti

Zuccheri 23

ISSALINE
YOUR WORK MATTERS

WORKWEAR



Cod. 045328

www.industrialstarter.com

Dzeko riapre tutto

Il bosniaco esalta una grande Inter e condanna il Napoli al primo ko stagionale: si accende la lotta scudetto

PAGINE 16/17/19



I PALI DI SZCZESNY FERMANO LA CREMONESE, QUELLO DI CARNESECCHI AL 91' ACCOMPAGNA IN RETE LA PUNIZIONE MAGICA DEL BOMBER POLACCO CHE LANCI LA RIMONTA: 7ª VITTORIA DI FILA CON 13 GOL FATTI E ZERO SUBITI. ALLEGRI: «SIAMO FORTI ANCHE COSÌ»

PAGINE 2/3/4/5/7/9

Urlo MILIK JUVE a -7!



MILAN: DOMINIO E BRIVICI A SALERNO
Leao & Tonali «I nostri gol per difendere il titolo»
Pioli esalta il portoghese: «La sua partita più bella». L'azzurro: «Teniamocelo stretto»
PAGINE 22/23

Lazio, vergogna ultrà a Lecce: Umerti esce in lacrime per i bui
Roma e Samp: dedicato a Sinisa

SERIE A - 16ª GIORNATA		CLASSIFICA	
CREMONESE-JUVENTUS	0-1	NAPOLI	41
Fiorentina-Monza	1-1	MILAN	36
Inter-Napoli	3-0	JUVENTUS	34
Lecce-Lazio	2-1	INTER	33
Roma-Bologna	3-0	LAZIO	30
Salerntina-Milan	1-2	ROMA	30
Sassuolo-Sampdoria	1-2	Atalanta	28
Spezia-Atalanta	2-2	UDINESE	25
Torino-Verona	1-1	TORINO	22
Udinese-Empoli	1-1	Fiorentina	20
		Bologna	19
		Lecce	18
		Empoli	18
		Salerntina	17
		Monza	17
		Sassuolo	16
		Spezia	14
		Sampdoria	9
		Verona	7
		Cremonese	6

TENNIS/BATTUTO PURE HURKACZ

Berrettini colpisce ancora!

PAGINA 33



Matteo Berrettini, 26 anni

Toro e Cairo va sempre bene così?

Zero punte, Vlasic al posto di Sanabria, assalto al Verona ma solo un gol da fuori di Miranchuk dopo il regalo di Milinkovic a Djuric: ennesima occasione persa, nuove promesse di rinforzi

PAGINE 10/11/13/15



Se poi Juric si complica la vita

MARCO BONETTO

Toro e Cairo, va sempre tutto bene? No, è evidente. E in cuor suo lo sa anche il presidente: bastava coglierne le smorfie all'uscita dallo stadio, pur ufficialmente silente (lui, non il Grande Torino, la Maratona nel finale di partita gli ha dedicato un nuovo coro di contestazione). Juric da tempo gli aveva chiesto un centrocampista e il pupillo Praet: «Due rinforzi forti, pronti». E in aggiunta un attaccante, data la sterilità in zona-gol di Sanabria e la giostra di infortuni che castra Pellegri. Col Verona sono brillati solo questi buchi nella gravidina, anche se fuori, pensiamo, si è complicato la vita inutilmente, smontando l'Abc canonico e sacrificando Vlasic, smaturato da pivot.

ISSALINE
YOUR WORK MATTERS



Cod. 045328

www.industrialstarter.com

WORKWEAR

